

Schnauzer



*pag. 7... Uno schnauzer
da romanzo*



SCHNAUZER CLUB ITALIANO

Anno di fondazione: 1956

Sede sociale: Viale Premuda 21 - MILANO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Gianni Pentenero	Presidente
Fabrizio Gaetani Accoti	Vice Presidente
Marisa Brivio Chellini	Vice Presidente
Angelo Falconieri	Consigliere
Luisa Kunderfranco	Consigliere
Milia Pozzi Tarlarini	Consigliere - Presidente Onorario
Bruno Piccinelli	Consigliere Delegato Enci

COLLEGIO SINDACALE

Silvio Rivolta - Ezio Giordano - Germano Ottino

COMITATO STAMPA

Marisa Brivio Chellini - Fabrizio Gaetani Accoti - Gianni Pentenero - Umberto Usmiani

DELEGAZIONI

Piemonte

Gigliola Pentenero

Strada Val Pattonera 21 - 10133 Torino - tel. 011/6611193

Lombardia

Ernesto Mazzoli

Via Mandelli 7 - 22030 Montorfano (Co) - tel. 031/200069

Liguria

Vera Moser

Via Mameli 210 - 16035 Rapallo - tel. 0185/55121

Emilia Romagna

M. Grazia Ferrari Alberini

Via Salvini 28 - 40100 Marore (Parma) - tel. 0521/493008

Marche - Umbria

Luana Branchini Accopi

Viale della Vittoria, 35 - 60123 ANCONA - tel. 071/34391

Campania - Calabria

Anna Talamo

Via Ricciardi 5 - Napoli - tel. 081/7690907

Puglia - Lucania

Angelo Falconieri

Via Macchie 31/B - 70057 Palese (Ba) - tel. 080/320404

UFFICIO TESSERAMENTO

Ernesto Mazzoli

Via Mandelli 7 - 22030 Monfortano (Co) - tel. 031/200069

SEGRETERIA

Gianni Pentenero

Strada Val Pattonera 21 - 10133 Torino - tel. 011/6611193

SOMMARIO

Lettera del Presidente..... pag.	1
Verbale assemblea generale del 17.03.1990..... pag.	2
Se ne vedono di tutti i colori.. pag.	3
Il lavoro con il mio schnauzer.. pag.	4
Ancona 20 maggio: prova di lavoro..... pag.	4
«Eccolo!»..... pag.	5
Breve favola per i bambini più buoni..... pag.	6
Uno schnauzer da romanzo.... pag.	7
Recensioni..... pag.	7
Risultati..... pag.	13
Lettere..... pag.	18
Dai soci..... pag.	18
Calendario esposizioni..... pag.	18
Servizio cuccioli..... pag.	20

*Cari soci,
il 1990 è giunto ormai all'età di mezzo e ci pare giusto andare in macchina con un nuovo numero della nostra rivista.*

Speriamo questa volta di essere più fortunati con le Poste Italiane affinché dal momento della spedizione al recapito non passino due mesi, com'è successo con il numero precedente.

Quando si raccolgono notizie e dati per compilare il giornale purtroppo qualcosa resta sempre nella penna: vuoi una notizia che avremmo voluto stampare, vuoi i risultati che qualche socio ci ha inviato. Per questo ci vorrete perdonare, dando per scontato che tutto il lavoro viene fatto non a tempo pieno, ma nei ritagli di tempo libero e... artigianalmente.

È nostra intenzione stampare il prossimo numero verso Dicembre/Gennaio, pertanto rilancio l'invito alla collaborazione sia nel comunicare le notizie sia nell'inviare articoli e materiale pubblicitario.

Prima di augurarvi buone vacanze, permettetemi di ringraziare da queste righe tutti coloro che collaborano alla rivista, in particolare il prof. Midulla, che ha messo gentilmente a nostra disposizione la sua competenza e il suo estro grafico per realizzare il giornale.

Il Presidente del Club
Gianni Pentenero

TARIFFE PUBBLICITÀ

per i prossimi numeri

4 ^a di copertina	£ 200.000 + IVA
1 pagina	£ 125.000 + IVA
1/2 pagina	£ 75.000 + IVA
1/4 pagina	£ 40.000 + IVA
1/8 pagina	£ 25.000 + IVA

Numero di Luglio 1990

Stampa:

Tipografia RPC Saluzzo - Tel. 0175/41.423

Supplemento a "LA PAGINA" numero 28/238 del 12.07.1990
Direttore responsabile: Fausto Lamberti
Reg. Tribunale Saluzzo in data 10.01.1978 al n. 78
Spedizione in abbonamento postale gr. 1 settimanale
dcspl/1/1/5681/102/042035/88LG dal 14.07.1989





VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL GIORNO 17-3-1990

Alle ore 15.00 del giorno 17-3-1990, in seconda convocazione, andata deserta la prima delle ore 14.00, si riunisce l'Assemblea Generale dei soci dello SCI c/o il Convento dei Cappuccini Viale Piave Milano, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Relazione dei Sindaci ed approvazione bilancio 1989
- 3) Premiazione vincitori TROFEO SCI
- 4) Proposta aumento quota sociale 1991
- 5) Varie ed eventuali.

Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea nella persona del socio Fabio Cesana. Viene chiamata a fungere da segretaria la signora Luisa Kunderfranco.

Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea e dà lettura dell'o.d.g.

Punto 1 odg) Il Presidente procede alla lettura della Relazione del Presidente che è stata pubblicata nel notiziario dello SCI già pronto in tipografia e che a breve verrà spedito a tutti i soci.

Terminata la lettura si chiede la parola all'Assemblea.

Interviene il socio Ferrari chiedendo maggiori chiarimenti in merito al problema del taglio delle orecchie.

Risponde il signor Pentenero spiegando come alla ultima riunione dell'ISPU in Germania si sia arrivati ad un compromesso: sono stati lasciati 5 anni di tempo agli allevatori per prepararsi al momento in cui le orecchie non potranno più essere tagliate in quanto così sarà dettato dallo standard degli schnauzer.

Interviene il signor Ferrari auspicando solo che, quando le orecchie dovranno essere portate integre, si riescano a troncane gli artifici meccanici che attualmente sono in vigore nell'ambiente terrier.

A questo punto chiede la parola il socio Ancona: «Se dobbiamo rimetterci all'indirizzo generale di allevamento, pertanto eseguire ancora il taglio delle orecchie chiediamo al Club di indicare un elenco di veterinari che possano eseguire tale intervento al fine di ottenere un risultato garantito».

Risponde il signor Pentenero che tutti i veterinari sono abilitati ad eseguire tagli di orecchie, quindi non è il Club che può indicare a chi è preferibile rivolgersi.

Prende la parola il socio Rivolta chiedendo al sig. Pentenero come mai l'ENCI abbia risposto in modo negativo alla ns. richiesta di esame della displasia obbligatoria per l'omologazione del titolo di Campione Sociale SCI.

Non è stata indicata nessuna giustificazione a tale negativa risposta, risponde il sig. Pentenero.

Esauriti gli interventi, il Presidente chiede all'Assemblea di approvare la Relazione del Presidente. La stessa viene approvata all'unanimità, nessuno contrario, nessuno astenuto.

Punto 2 odg) Il Presidente cede la parola al sindaco sig. Giordano che passa alla lettura

del bilancio 31-12-1989 nonché della relazione del Collegio Sindacale.

Terminata la lettura, il Presidente visto che nessuno dei presenti chiede la parola passa all'approvazione del bilancio che viene approvato all'unanimità.

Punto 3 odg) Il Presidente del Club sig. Pentenero passa alla premiazione dei soggetti che si sono aggiudicati il Trofeo SCI, il Trofeo SCI Giovani ed il Trofeo Assoluto. L'elenco dei vincitori con il relativo punteggio sarà pubblicato sul prossimo notiziario in via di distribuzione ai soci.

Punto 4 odg) A questo punto chiede la parola il socio Ancona che chiede al Presidente di leggere un comunicato della Delegazione Puglia approvato anche dalla Delegazione Campania nel quale i soci di dette delegazioni fanno presente di non essere d'accordo sull'aumento della quota sociale. La potenza economica del Club non deve vedersi solo nella quota sociale ma bensì, come si evidenzia anche dal bilancio presentato all'approvazione, dall'attività sociale che riusciamo a svolgere. In detto comunicato inoltre le Delegazioni Puglia e Campania fanno presente di non sentirsi sufficientemente collegate al nucleo centrale del Club. A questo proposito interviene il Consigliere Accoti facendo tra l'altro presente come, oltre al fatto che il collegamento tra soci delle delegazioni e Club sia compito del «delegato», è stata istituita la figura di un punto di riferimento più immediato tra Consiglio e Delegati nella persona della signora Pozzi Tarlarini. Pertanto il Consiglio non può far altro che prendere atto delle preoccupazioni di suddette delegazioni, ma rigettare e non accettare le accuse di mancanza di collegamento.

Esaurito detto argomento il Presidente Cesana, dopo ampia discussione dell'assemblea, passa alla votazione per la proposta di aumento della quota sociale per il 1991.

L'assemblea delibera di aumentare la quota sociale da L. 35.000 a L. 40.000 a partire dal 1991, con voto contrario di Ancona con delega di Falconieri, Di Terlizzi, Losacco Giovanni, Losacco Loredano, Di Tommaso Francesco, e di Decaro e Mussoi.

Punto 5 odg) Chiede la parola il socio Decaro per esporre la propria proposta di utilizzare per i Raduni e le Speciali solo ed esclusivamente nostri giudici cosiddetti specialisti ovvero la signora Brivio Chellini, il signor Pentenero e il signor Accoti.

Risponde a tale intervento il signor Pentenero facendo presente come in Italia non esista la qualifica di giudice specialistico della razza. Il giudice delle specialità o dei raduni viene scelto e segnalato dal Consiglio dello SCI e tra i giudici italiani, oltre ai sopramenzionati giudici allevatori il Club ha segnalato all'ENCI altri nomi e più precisamente Mariotti, Di Lorenzo, Mentasti e Bernini, giudici con i quali è possibile svolgere le prove di assistentato per intraprendere la carriera di giudice della ns. razza.

Interviene a questo punto il signor Rivol-

ta, per far presente al socio Decaro che il giudice è sempre l'espositore che se lo sceglie, pertanto il singolo è libero di iscrivere o no il proprio soggetto a seconda del giudice chiamato dall'organizzazione.

Esaurito tale argomento chiede la parola la signora Wiederhofer per informare di aver ricevuto un comunicato dalla Società Svizzera dove sono tradotti alcuni stralci della riunione tenutasi all'ISPU. Chiede se è vero che in detta sede si sia definito di non dare la massima qualifica a quei cani che presentino vistose frange del cosiddetto tipo americano.

In tale sede è stato ribadito che il cane non deve allontanarsi dai dettami dello Standard.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente alle ore 17.20 dichiara chiusa l'Assemblea.



VOLETE COLLABORARE CON LA RIVISTA?

Ecco alcuni argomenti intorno ai quali attendiamo contributi:

- Impiego dello schnauzer nella protezione civile
- Esperienze di toelettature
- Come fotografare lo schnauzer valorizzando
- Come abituarsi all'immagine dello schnauzer con orecchie integre: inviateci fotografie!
- Buone traduzioni: inviateci traduzioni delle monografie sulle tre taglie pubblicate sulla rivista del PSK!
- L'immagine dello schnauzer nella grafica, nella pittura, nella scultura, nella gioielleria, bigiotteria, ceramica... inviateci foto e informazioni.
- Lo schnauzer in condominio; lo schnauzer e i bambini: raccontateci brevemente le vostre esperienze.

Se ne vedono di tutti i colori

(Traduciamo dall'articolo «Un contributo alla discussione sul tema del colore» su PINSCHER UND SCHNAUZER n. 40/90 di Walter Schicker).

Sul colore nero non ci sarebbe niente da dire, credono in molti, salvo il fatto che debba essere nero. Ma se voi, lontano dal contesto delle mostre, prestate attenzione al colore del pelo dei nostri schnauzer di ogni taglia, noterete facilmente che proprio tra gli esemplari neri ci sono sempre quelli il cui colore non può essere definito nero puro. Spesso essi hanno un'ombra color ruggine oppure grigiastria, particolarmente marcata sulla fronte, infiltrata nel pelo, sulla barba, e non raramente capita che si trovino in uno stesso animale combinazioni di colore ruggine e grigio.

Per quanto riguarda i giudizi rilasciati durante le mostre, io sono del parere che un cane molto imponente che non sia però di un nero puro non possa neppure ottenere la massima valutazione, perché il pelo di copertura nero, duro e ruvido con un sottopelo altrettanto nero e fitto rappresenta un elemento importante tra i segni distintivi della nostra razza.

Chi si aggira come visitatore nelle più grosse mostre d'allevamento e si guarda intorno, deve aver l'impressione di tanto in tanto dell'esistenza di saloni di cosmetica attorno ai ring di certe razze: vengono messe in vendita sostanze dell'industria farmaceutica-cosmetica, cani che vengono trattati con polvere e spray, colore e struttura del pelo che vengono cambiati...

Apprendo dagli osservatori — nel n. 5/87 del PINSCHER UND SCHNAUZER (pag. 24) — che le manipolazioni al pelo hanno assunto una tale dimensione da dare motivo ai delegati dell'IPSU (Unione Internazionale Schnauzer Pinscher, Ndr) di dichiarare guerra contro questo malcostume.

È riprovevole il fatto che queste manipolazioni e colorazioni alterino il colore del pelo in modo così professionale da farlo apparire in tutto simile a quello naturale. Se sono importanti per una proficua presentazione dei nostri cani l'esperienza del ring e le condizioni del cane, la tintura di quest'ultimo rivela la mancanza di scrupoli dell'uomo quando sono in gioco titoli e premi.

Forse alcuni pensavano che fosse difficile fornire la prova della colorazione artificiale, altri consideravano il fatto una bazzecola, altri ancora non ci pensavano affatto dal momento che accanto ai mangimi e agli integratori vengono offerti anche preparati speciali con effetti coloranti.

Nel regolamento VDH (l'ENCI tedesco, Ndr) delle esposizioni di razza, il punto 6 recita: «Chi, consapevolmente dichiara il falso oppure effettua o fa effettuare dei cambiamenti o degli interventi sul cane volti ad ingannare il giudice, perde la valutazione e il premio conferito e viene escluso dalle altre mostre». È implicito in questo enunciato che deve essere certo e chiaro che attraverso la



colorazione è avvenuto un netto cambiamento del pelo naturale del cane e si è voluto ingannare intenzionalmente il giudice (...). Noi tutti sappiamo che il colore del pelo significa molto per le caratteristiche della razza in relazione all'allevamento e perciò non si deve meravigliare se il genetista si occupa in modo intensivo fin dall'inizio della eredità del colore del pelo, preparando così le basi per il miglioramento della qualità del pelo stesso in modo conforme alla razza (per es. l'intensità del pigmento).

L'allevatore responsabile si occuperà, prima di ogni accoppiamento, di quegli aspetti che egli ha intenzione di migliorare o perfezionare attraverso una scelta programmata del cane da accoppiare.

Se si pone particolare attenzione al miglioramento del pelo, capiterà spesso che, a causa della eccellente qualità del pelo dell'animale impiegato nell'allevamento, si sia disposti a perdonare carenze veniali in altri aspetti. Ne deriva molto chiaramente che, a fronte delle osservazioni fatte, lunghe e scrupolose attenzioni per la razza possano venire distrutte improvvisamente dall'impiego in allevamento di un animale tinto. Questo rappresenta uno schiaffo per quelli che si sono dedicati all'allevamento serio...

Il consolidamento e l'ulteriore sviluppo del prezioso patrimonio genetico, al quale appartengono senza dubbio anche la struttura e il colore del pelo, hanno caratterizzato positivamente le razze pinscher e schnauzer moderne e le hanno anche sviluppate quali razze stimate da molti conoscitori in tutto il mondo, razze di cani fedeli e amabili apprezzati per il lavoro e per lo sport.

Non ha niente a che fare col nazionalismo se constato che la culla dei nostri pinscher e schnauzer è il suolo tedesco — i nostri animali sono una specie di «made in Germany» — e questa immagine di qualità comprende sicuramente anche la tessitura e il colore del pelo.

Trad. di Tiziana Alocco - Bra

LE ISCRIZIONI DEI CANI NEI LIBRI GENEALOGICI 1989 - Dati ENCI

Gruppo 2

Canini da guardia, difesa e utilità (tot. 15462).

- Schnauzer medio nero 81.
- Schnauzer medio pepe/sale 227.
- Riesenschauzer nero 1753 (50 LIR).
- Riesenschauzer pepe/sale 55.

Gruppo 9

Canini da compagnia (su tot. 17265).

- Zwergschnauzer nero 367.
- Zwergschnauzer pepe/sale 319.
- Zwergschnauzer nero argento 79.



PROVA DI LAVORO

Lecce 7 Ottobre 1990

Organizzata dal Gruppo cinofilo di Terra d'Otranto in collaborazione con lo Schnauzer Club Italiano - Delegazione Puglia e Lucania; la prova comprende:

- CAL 1-2-3.
- Esordienti.
- Avviamento.
- RCI-Cacib.
- Sch 1-2-3.

TROFEO S.C.I.

Si ricorda che il termine per la presentazione dei risultati per concorrere al TROFEO S.C.I. è il 15-12-'90.

Il regolamento è stato pubblicato sulla rivista I NOSTRI CANI di Gennaio 1990 (pagg. 34-35).



Il lavoro con il mio Schnauzer

Il proprio cane è sempre il più bello, il più buono, quello che senz'altro ha il miglior carattere, quello che «se ci fosse il tempo» farebbe le gare di lavoro.

«Se ci fosse il tempo» è sempre la scusa di sempre e di tutti. Chiunque non porta il cane all'addestramento dice che il proprio cane sarebbe portato, ma il lavoro, la famiglia, le gare di bellezza non consentono di dedicarsi personalmente anche all'addestramento.

Non sono contrario alla figura del «Professionista», ma credo che, proprio appoggiandosi a persone competenti, portare personalmente il proprio cane sia una cosa altamente positiva per il cane, per noi e naturalmente per il rapporto uomo/cane.

Lo scopo dell'addestramento difatti per me è divertirsi qualunque sia la disciplina (Piste - Obbedienza - Attacchi - Agility - Protezione civile) e fare tutto ciò con il cane tenendo presente che non è un robot che risponde ad impulsi, ma che ha i suoi limiti ed i suoi difetti.

Naturalmente non mi limito solo ai Riesenschnauzer, ma a tutte le taglie perché in Germania (e prova ne abbiamo sul giornale del PSK) lavorano e fanno brevetti Giganti e Medi di entrambi i colori, mentre i Nani fanno spesso gare di FH (brevetto di Pista).

Naturalmente per chi continua, la strada del lavoro è sempre più lunga e difficile: i sacrifici sono senz'altro maggiori nel preparare un cane ad un brevetto che nel portarlo ad un'esposizione, ma più forte è il sacrificio più grande è la soddisfazione qualsiasi siano i risultati ottenuti.

Lavoriamo quindi, che il tempo se vogliamo lo troviamo e ne ricaviamo tutti giovamento, conduttori e cani... questo ve lo garantisco.

Ambrosi Marco

PROVA DI LAVORO ENCI del 18-03-1990

Anche quest'anno la prova si è svolta in una splendida giornata di sole.

Spero che tutti i partecipanti siano stati soddisfatti per l'organizzazione e colgo l'occasione per ringraziare tutti per la partecipazione.

Inizialmente sembrava che gli iscritti fossero molto pochi, ma in seguito il totale è salito a 16, numero abbastanza buono se si considera la poca frequenza al lavoro di soggetti della nostra razza.

Voglio ringraziare il Giudice Sig. De Martini il quale nonostante avesse avuto altri impegni è venuto ugualmente alla Prova e la stessa cosa vale per il figurante Sig. Arturo Spada.

Ringrazio pure il Direttore di campo Sig. Ferruccio Camerlengo ed il Direttore di Piste Sig. Amali Roberto e tutte le altre persone che pur essendo amatori di altre razze ci hanno aiutato molto nell'organizzazione.

Passo ora al resoconto della prova della quale allego copia del catalogo:

Totale iscritti 16.

CAL 1: 1 - qualificati: 1 - N.Q.: //.

CAL 2: 9 - qualificati: 5 - N.Q.: 4.

ESORDIENTI: 1 - qualificati: 1 - N.Q.: //

AVVIAMENTO: 2 - qualificati: // - N.Q.: 2.

RCI/CACIB: 2 - qualificati: 1 - N.Q.: 1.

SCH H1: 1 - qualificati: 1 - N.Q.: //.

MIGLIOR CAL 1: AMOUR S.M. nero, conduttore: Inchingolo Giorgio.

MIGLIOR CAL 2: ORPHEUS V.D. HOHEN WARD R.S. nero, conduttore: Martegiani Sandro.

MIGLIOR ESORDIENTE: PIUMA D/CASCINALE ROSSO S.M. p.s., conduttore: Dell'Omarino Francesco.

MIGLIOR AVVIAMENTO: JILL D/CASCINALE ROSSO S.M. p.s. N.Q., conduttore: Pontara Diego.

MIGLIOR RCI/CACIB: ZARO V.D. HOHEN WARD R.S. nero, conduttore: Ambrosi Marco.

MIGLIOR SCH H1: ARCO R.S. nero, conduttore: Dompieri Paolo.

Cozza Cristina



CAMPIONATO SOCIALE DI LAVORO Ancona 27-28 ottobre 1990

Come previsto dalla relazione del presidente nel precedente numero della rivista, il campionato sociale di lavoro si svolgerà ad Ancona.

Verrà attribuito il titolo di campione sociale di lavoro con la prova del brevetto Enci N. 1 oltre al CAL 1, CAL 2, RC-CACIB, Sch 1/2/3.

Sarà inoltre riservato il titolo di speranza e promessa S.C.I. nelle classi esordienti e avviamento.

Giudice sarà il Sig. PICCINELLI.

Le iscrizioni si raccolgono presso il Sig. ACCOTI Fabrizio, via del Conero 18/A - Ancona.

Ancona, 20 Maggio: Prova di lavoro

L'atmosfera che precede una gara di lavoro è tutta particolare, diversissima da quella che precede un'esposizione di bellezza e comunque più intensa. Ciò che attende il proprietario di un cane, infatti, non è un giudizio sullo standard dell'animale contornato da più o meno professionalità, da più o meno voglia del cane di «esporsi», ma è l'intesa che quel giorno si ha con il proprio amico a quattro zampe, intesa che produrrà risultati tanto più soddisfacenti quanto più sarà intensa. Non è quindi immaginabile che un cane possa essere condotto in una prova di lavoro dal primo che arriva come può succedere nelle esposizioni (magari con risultati migliori di quelli che otterrebbe il proprietario).

Ebbene, tale atmosfera era nell'aria in occasione della prova di lavoro svoltasi ad Ancona il 20 Maggio '90. Vi hanno contribuito la cordiale eccitazione, la sportività fra i partecipanti, le bonarie prese in giro durante la cena con il giudice, gli organizzatori e parte dei concorrenti.

Diciassette i cani iscritti a catalogo, di cui cinque schnauzer medi e tre riesenschnauzer.

La scarsa partecipazione dei nostri cani ad una prova organizzata dal nostro Club ci induce a qualche riflessione: gli schnauzer che lavorano in Italia sono pochi e una parte di questi viene sottoposta alla prova di lavoro solo per ottenere la qualifica necessaria all'iscrizione in classe lavoro e al conseguimento del RCI-CACIB utile per il campionato internazionale di bellezza.

Il consiglio dovrà approfondire questo dato e prendere i provvedimenti più opportuni per aumentare la sensibilità dei soci verso il lavoro.

Il comportamento degli schnauzer nella prova è stato buono. I due medi hanno ben figurato nel CAL 1 dimostrando doti di equilibrio e di carattere. Dei due riesen presenti nel CAL 2 uno si è qualificato, mentre l'altro purtroppo non ha dimostrato una sufficiente sicurezza nella reazione al figurante; il problema sarà sicuramente superato con un pizzico di addestramento in più. Buona invece la prova del riesen iscritto in classe RC-CACIB dimostrando una buona attitudine al lavoro, attitudine che molti più schnauzer — ci auguriamo — sapranno in futuro rivelare.

F. Accoti



«Eccolo!»

«Eccolo!» susurra quello dei «pratici» che si è assunto volontariamente il compito di piccola vedetta lombarda. Il Giudice avanza verso il ring mentre, tipo MAS verso la corazzata, i «pratici» muovono in formazione da combattimento in sua direzione.

In realtà i più esperti stazionano dalle prime luci dell'alba, con aria ingenua, nei pressi dell'entrata dell'Esposizione, con il cane preparatissimo al guinzaglio, nella speranza di abbagliarlo al primo colpo (più di una volta è capitato che il Giudice sia arrivato proprio mentre il cane, equivocando sul significato della propria presenza in loco, dava il via a fontane non proprio di acqua fresca ma, come dice sempre il vero «pratico», «l'importante è che l'abbia visto!»).

Le scuole di pensiero, sull'importante tema del primo contatto tra cane e Giudice, differiscono non poco: la scuola cosiddetta «della notte degli Oscar» vuole il cane piazzato più in alto possibile (peccato non avere dei faretto!) e visibilissimo. Gli adepti di questa teoria di pensiero si riconoscono facilmente perché nonostante i loro cani siano talmente trimmati da sfiorare la nudità, rimangono ugualmente sul tavolo delle mezze mattine, mentre il «pratico» mena per l'aere sforbiciate in play-back e colpi di innocua manopolina.

L'altra scuola, detta «di 007» vuole che il cane resti occultato fino all'ultimo istante sicché i «pratici» spesso lo nascondono così bene che, al momento di salire sul ring, non ricordano neppure loro dove sia finito.

Il Giudice, magari intento a perdersi negli occhi blu dell'Assistente di ring, può darsi che non faccia neppure caso a ciò che accade al di fuori dei confini giallo rossi (sarà pubblicità?) del ring; ma i «pratici» sembrano non dare peso alla circostanza e, poiché statisticamente lo sguardo il Giudice da qualche parte deve pur posarlo, attendono delle ore di essere guardati. Quando ciò accade, è subito estasi «Gli piace il cane» zuffola il fortunato ad amici, parenti e fans. Ma se intercetta il medesimo sguardo svagato mentre è diretto verso un avversario, è la fine. Un sorriso da lupo mannaro e poi subito il commento «Hai visto chi vince oggi?».

Come in guerra, dopo il tiro di preparazione segue sempre l'assalto alla baionetta: i cani entrano nel ring con la riluttanza dovuta alla credenza secondo cui l'ultimo ad entrare è quello che fa maggior effetto. I «pratici», che lo sanno, inscenano coreografie da Corte del Re Sole: «Prego, prima Lei» - «Ma noooo, La prego» - «Ma si figuri!».

Spesse volte mi sono chiesto cosa gli estranei penseranno della serie di esibizioni apparentemente (?) senza senso che Conduttori e cani compiono all'interno del ring.

È infatti un problema da Politecnico seguire allo stesso tempo tutte le regole che costituiscono l'«asso nella manica» dell'espositore accorto.

Come si può infatti orientare un cane contemporaneamente testa-a-testa con un suo simile per fargli assumere un atteggiamento fiero, schiena-a-schiena con i suoi avversari

per non favorirli, con l'anteriore in salita, con l'occhio in direzione opposta a quella del sole per non farlo sembrare chiaro, con la testa verso il Giudice ma di profilo, con lo sguardo che cerca il proprietario fuori dal ring, con il guinzaglio teso per farlo piazzare, ma con il guinzaglio molle per fargli assumere un atteggiamento naturale?

Sono momenti di profonda angoscia per il «pratico» che ha sempre avuto la intima certezza che, tra un cane con un braccio al collo piazzato in salita e un Campione che non guarda verso il Giudice, vinca sempre il primo.

Intanto, fuori dal cerchio magico del ring, si assiste a scene che non hanno pari neppure nei momenti più deliranti del Carnevale di Rio; gente fino a qualche istante prima nella norma, balzellona qua e là agitando scompostamente le mani ed emettendo ogni sorta di suoni (perlopiù sconvenienti).

Alcuni, urlano nomi che si spera siano di cani, si sdraiano bocconi o ghermiscono innocenti spettatori sibilando loro nelle orecchie «Stia fermo e mi copra!».

I veri «pratici» poi soffianno paonazzi dentro fischiotti ad ultrasuoni che, se funzionano, richiamano allo stesso tempo e nella stessa maniera tutti i quadrupedi presenti nel raggio di 500 metri. Ma siccome i cani restano in genere impassibili come il Lord della barzelletta alla notizia del tradimento della Consorte, è probabile che non funzionino per niente; tanto chi li usa non li sente comunque.

Nello spazio aereo sopra gli spettatori si intrecciano voli di palle di gomma giallo acida e arancione ANAS, di scodelle di acciaio e orsacchiotti di peluche, di cani-amici-del-cane-esposto e di gatti-nemici-del-cane-esposto.

Nel ring la temperatura sale a 1000°; è una fortuna che i guinzagli siano di materiale iso-

lante, perché altrimenti molti cani si accascierebbero folgorati dall'alta tensione sprigionata dal conduttore.

Il Giudice, che quando volge le spalle ai concorrenti sente uno strano fruscio e se ne è talmente preoccupato da ricorrere alle cure di uno Specialista, se disponesse di uno specchietto retrovisore potrebbe vedere i pettini turbinare, le spazzole sfrecciare, le mani accarezzare e spianare e i concorrenti respirare profondamente per vincere la dispnea da stress.

Perché la prova più dura, il sacrificio supremo, l'olocausto, deve ancora venire.

A un ordine, o, nel caso di Giudici con amore per la scenografia, ad un cenno della mano, comincia la Marcialonga: «Correre!».

È proprio un brutto momento: i più anziani cominciano a tenere d'occhio le pulsazioni; gli eleganti («una cravatta impressiona il Giudice più di quel garrese» sentenziano i «pratici») maledicono il mocassino scivoloso o il gilet di Cachemère troppo caldo; gli sportivi scoprono che le felpe hanno lo stesso ricambio d'aria delle corazze della prima Crociata: insomma una sofferenza.

Il perché alcuni Giudici facciano correre Concorrenti e cani fino all'esaurimento (che colpisce come ovvio per primi i Conduttori) ha probabilmente una sua spiegazione logica; meno spiegabile è forse la nuova moda tedesca che vuole i cani passeggiare al passo per qualche diecina di giri di ring (servirà forse a valutare l'attitudine dei soggetti al passeggio prolungato sotto i portici?). Qualche «pratico» ha avanzato l'ipotesi che fiaccare corpi e anime serve a rendere più docili e remissivi i Concorrenti al momento della classifica finale; uno spettatore una volta mi ha spiegato che il moto serve a non far annoiare cani e persone.

Già durante il movimento qualche espositore è stato eliminato «Sarà che oggi il mio non è in forma!» dice quello al cui cane mancano 5 denti; «Saranno belli quelli che





sono rimasti dentro» dice con malumore un altro escluso.

In questa fase, a rischiare di più è il cane. Un qualunque gesto non in perfetta sintonia col padrone può costare caro: un pò come ai figli degli interisti quando vince il Milano e viceversa...

Chi è rimasto nel ring non ha più tempo per parlare: lo sguardo va dal proprio cane a quelli degli altri con cadenza da tergitristallo, la mente valuta pro (del proprio cane) e contro (degli altri), nonché una ragione «valida» per spiegare agli altri un eventuale insuccesso.

«Ma lo sai che quello che ha vinto abita in Lombardia, proprio come il Giudice...?» «Non poteva far vincere il mio, perché ha già fatto il primo a Rivisondoli».

L'ipotesi che la classifica sia scaturita da un giudizio imparziale non sfiora neppure i «pratici» che rifiutano le soluzioni semplici e poco colorite anche perché la semplicità, per essere spiegata, non ha bisogno di astuzia e conoscenza di supposti retroscena.

«E poi hai visto, scusa, quello che ha vinto? Gobbo, col pelo sbagliato, troppo leggero, con degli appiombi storti e chissà che denti!».

A sentire i discorsi a bordo ring si stenta a credere che il Veterinario di servizio all'entrata dell'esposizione abbia potuto lasciar entrare quel mostro del vincitore.

È sera; il «pratico» imballa le sue cose (qualche tonnellata di flaconi, tubetti ed accessori, tra cui purtroppo manca il filtro per trasformare i rospi in Principi) e si dirige verso l'uscita.

Ancora una volta «il solito gruppo» non ha riconosciuto la bellezza del suo cane; e Lui, che è al corrente dei retroscena, sa bene il perché e lo ha detto ben chiaro a tutti! Il vincitore? Un cane tremendo, proprio da niente che solo la malafede poteva far trionfare; ... «a proposito, stasera bisogna che senta il proprietario per vedere se mi darebbe una monta per la mia Bubù; dovrebbe venire fuori qualcosa di buono...».

(«101»)



Breve favola per i bambini più buoni

Una vecchia favola dell'Europa Centrale (quella, per intenderci, che sta ridiventando centrale solo da qualche mese a questa parte), narra la storia di un Nobiletto di campagna, invidioso e decaduto, che, invitato a prendere parte ai festeggiamenti per il Genetliaco dell'Imperatore e tenendo sopra ogni altra cosa al mondo ad umiliare alcuni suoi vicini meglio in finanze, si rivolse ad un ingegnoso artigiano perché gli desse una mano a migliorare il proprio aspetto.

Così ebbe gioielli sontuosi, ricavati con impareggiabile maestria da fondi di bottiglia, e pellicce di falso ermellino che in realtà provenivano dagli sciagurati Spitz della cuoca, e i suoi capelli grigi e radi vennero ricoperti da una naturalissima parrucca, mentre uno spesso strato di cipria occultava le innumerevoli rughe del suo volto.

Un vecchio sarto passò molte notti insonni cercando di rammendare in maniera invisibile i buchi dei vecchi abiti di gala e un falegname, maneggiando colla e gesso, riuscì a rendere presentabile la vecchia carrozza di famiglia.

Attaccati quattro buoni cavalli chiesti in prestito all'oste del paese, il nostro eroe si diresse un bel mattino verso la Capitale, dove fu accolto con attonito stupore (soprattutto da chi lo vedeva da lontano) e destò molta invidia negli altri invitati alla Festa. Persino Sua Maestà ne notò la classe, e lo onorò chiedendogli che ore fossero. Fu insomma un vero trionfo, che rilanciò il Nobiletto nell'ambiente e prosciugò del tutto le sue già precedentemente agonizzanti sostanze. Sicché, quando si trattò di pagare la decima alla Chiesa e le regalie, qualche mese dopo, il Nobiletto non poté far fronte ai suoi impegni e, tra burle e beffe del popolino, la sua carrozza venne data alle fiamme, i gioielli riconosciuti come falsi furono usati burlescamente per adornare dei maiali, la Cuoca, piangendo, reclamò la pelliccia e il nostro protagonista, senza aver neppure il tempo di indossare la parrucca o di incipriarsi il volto, fu accompagnato ai confini dell'Impero e lì, con un calcio nel sedere, espulso.

Ogni domenica (ed anche qualche sabato) vediamo nei ring sempre più numerosi gruppetti di «Nobiletti di campagna» che cercano di far passare i propri fondi di bottiglia per dei gioielli. Pur di fare invidia alla gente ed agli espositori questi personaggi sono pronti ad affidarsi alle mani di artigiani che li possano aiutare a farsi passare per quello che non sono, o diventano artigiani essi stessi.

Le loro borse sono piene di ferri del mestiere: tinture e gessi, gels e fissatori, matite colorate e prodotti per tenere la bocca chiusa al cane.

Il cane, questo teorico motore del nostro sport, è considerato meno di una cosa: è stato impasticcato fin da cucciolo, poi anabolizzato con dosi da elefante e costretto ai più incredibili esercizi per «svilupparsi armonicamente». Ha conosciuto veterinari di pochi scrupoli e dentisti senza il senso del ridicolo. Vale, per il Proprietario, solo per quanto è in grado di vincere; una volta terminato il pe-

riodo buono per le Esposizioni se è femmina viene ingravidata ogni qualvolta sia possibile; se è maschio viene relegato in perenne solitudine in luoghi spesso bui e talmente piccoli da non permettergli neppure i normali movimenti; e chi più ne ha, più ne metta.

Dietro questa falsa «professionalità», che qualcuno ha persino il coraggio di lodare, si nasconde la disperata voglia di vincere sovrappaffacendo gli altri, di «schiacciare» l'avversario, di «fargliela vedere». Per questo scopo, lontano mille miglia dalla concezione civile dello sport, tutto è permesso.

Ciò che invece sicuramente manca è la Cynofilia, intesa come amore per i cani. Manca la pazienza dell'Allevatore che per anni prepara non il successo folgorante, ma il miglioramento della Razza; manca la comprensione dei meccanismi genetici e la consapevolezza stessa di ciò che si sta facendo.

Ogni sincero amante delle nostre Razze non può che augurarsi che questo mondo falso e sciocco scompaia al più presto; e che il Club operi per penalizzare, nel rispetto dei Regolamenti, questa aberrante forma di sport.

Umberto



BIBLIOGRAFIA DELLO SCHNAUZER

LIBRI

- Fiorenzo Fiorone GLI SCHNAUZER, De Vecchi
- Maria Bergamini Vestuti LO SCHNAUZER, Olimpia
- Fabrizio Bonanno GLI SCHNAUZER, De Vecchi
- Heinz Holler SCHNAUZER UND PIN SCHER, Ulmer [Wollgrasweg 41-7000 Stuttgart 70 (Hohenheim) - DM46]
- PSK 90 JAHRE.PINCHER SCHNAUZER KLUB 1895-1985
- Dr. Hans Raber DAS RASSE PORTRAIT: SCHNAUZER PINSCHER (Kynos Verlag, dr. H. Fleig - 5537 Murlenbach - DM 49,80)
- Rudiger Bludau DER RIESEN-SCHNAUZER (C/o PSK, DM 20)
- Martin Eylat VOUSE ET VOTRE SCHNAUZER; Les editions de l'homme (vedi rivista "CHIENS 2000", B.P.1-78600 Maisons Lafitte-France)
- LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEL CANE, Vol. 3, De Agostini (Monografia)
- Marga Holler PINSCHER UND SCHNAUZER, Paul Parey - DM 19,80

Uno Schnauzer da romanzo

Nella letteratura italiana e straniera i cani, spesso, «la fanno da padroni», diventano personaggi insostituibili e non di rado sanno suscitare le più svariate emozioni, a volte addirittura commuovendoci fino alle lacrime.

Grande è stata la sorpresa quando, leggendo «Un morso di formica» di Salvatore Mannuzzo (scrittore sardo contemporaneo, già vincitore nel 1989 del Premio Viareggio), ho scoperto, con piacere, che il protagonista è legato a filo doppio, da una profonda consuetudine, al suo cane... uno schnauzer. Una sorpresa anche perché non è successo sovente, credo, che lo schnauzer sia arrivato agli onori della stampa!

Zero, cane del protagonista Piero (non è causale l'assonanza dei due nomi), è uno schnauzer nano pepe e sale, già piuttosto avanti negli anni, che insieme al suo padrone, anche lui in età avanzata, parte per una villeggiatura in Sardegna ospite di Sergio, il nipote, e la loro vicenda diverrà la storia del rapporto tra zio e nipote, dell'incontro e del progressivo avvicinamento tra due stagioni opposte della vita: quasi la soglia del declino dell'uno e la gioventù, appena reduce da un'adolescenza non del tutto trascorsa, dell'altro.

Nel romanzo cane e protagonista si presentano così: «(...) Mi chiamo Piero e ho 58 anni; il mio cane adesso mi è coetaneo, tenuto conto dell'arco di vita della sua specie. Si chiama Zero, sicché, duro d'orecchio come divento, mi capita di non intendere se dicono a me o a lui. Zero mi abbaia, pretende che lo faccia giocare lanciandogli un bastone, che usa rincorrere e poi addentare. Insiste perché gli sia complice nel suo gioco: mi ha poggiato il bastone umido di bava davanti ai piedi e siede sul selciato, ritte le zampe anteriori, guardandomi. Bisogna che lo accenti: anche se so che poi non sarà facile smettere. Abbaia di più, come brandisco il bastone per scagliarlo lontano, e poi mentre lo inseguo dentro la polvere scura. (...)».

Nel racconto emergono anche altre caratteristiche tipiche del carattere dei nostri amici: «(...) Zero è melensaggine, disponibilità perpetua ai giochi e complesso di superiorità. Se c'è una cosa certa è che non ha ancora capito di essere un cane nano (32 cm. al garrese), dato che si avventa contro chiunque o qualunque cosa, comunque grande e forte — un cavallo, un toro, un'autobotte — non solo per difendere (che rientrerebbe nei suoi doveri), ma anche per aggredirli. Altra cosa certa è che non ha mai varcato la soglia che divide il cucciolo dall'adulto. (...)».

Stralciare tutti i riferimenti all'amico cane diventerebbe inopportuno e, temo, ancor più prolisso: mi resta comunque il sospetto che l'autore un cane schnauzer l'abbia veramente conosciuto, praticato ed amato; il profondo affetto, l'amicizia, la complicità, l'insofferenza — a volte — che traspaiono dalla narrazione non sono sicuramente invenzione narrativa!

Fulvia Monge



RECENSIONI

La lettura di uno dei due libri sugli Schnauzer apparsi lo scorso anno in Italia (dell'altro parlerò prossimamente dal momento che, per dirne una originale, «lo spazio è tiranno»), mi ha stimolato a queste note che, beninteso, non vogliono in alcun modo parere polemiche ma, semmai, integrative.

Va premesso che scrivere sugli Schnauzer è sempre e comunque una cosa meritevole, anche perché lo si fa sicuramente per passione (non è un segreto per nessuno che a scrivere di cani non si diventa, almeno normalmente, milionari); oltre a tutto personalmente appartengo alla schiera, che so numerosa, di coloro che vorrebbero scrivere intere enciclopedie sull'argomento, ma in anni ed anni di rinvii sono riusciti sì e no ad immaginarne la prefazione.

Gloria dunque a «Gli Schnauzer» di F. Bonanno (DVE, 1989, Lit. 32.500), che viene a raggiungere, nella biblioteca degli appassionati, i due precedenti «classici» del Fiorone e della Vestuti.

Il libro è graficamente curato ed illustrato da ottimi disegni; l'Autore è noto come Allevatore di Riesenschnauzer e di altre razze con gli affissi «di Roccascura» e «di Platino-Iridio»; nonostante sia da molto tempo assente dai ring molti ricordano ancora con piacere i genuini e riusciti esemplari del Bonanno, così lontani dagli ipertipi di oggi.

Come in altri testi su questi argomenti, ad una Storia della Razza seguono i commenti allo Standard ed una serie di capitoli integrativi che abbiamo già ritrovato altrove. Mi rendo conto, quando faccio mente locale al problema, di avere comprato dentro ai libri dedicati a diverse razze in mio possesso almeno 10 copie del Regolamento di Esposizione ENCI, 15 dei CAL, 8 spiegazioni dei sintomi del cimurro e 6 o 7 tavole dentarie. Ne avrei fatto volentieri a meno e mi spiace che, per ospitare queste non necessarie indicazioni, si sottragga sempre spazio ad altri, più sostanziali argomenti.

Ne è purtroppo un esempio anche questo libro che, abbondantissimo nella parte generale, è invece limitato su temi specifici come la storia delle tre taglie (in cui il Bonanno ci racconta gli insegnamenti e le confidenze avuti da vecchi Allevatori italiani ma trascura quasi completamente quanto è accaduto fuori dai patrii confini).

Per di più, i pochi dati biografici relativi alle nostre Razze sono spesso generici e in qualche caso, anche errati.

Non è ad esempio vero, come asserisce il B., che «il Riesenschnauzer appare in Germania dopo il 1900», posto che negli ultimi anni dello scorso secolo ne venivano già iscritti ai Libri genealogici una trentina all'anno, né è vero che i primi Riesen siano stati esposti nel 1922 all'Aja (nell'Esposizione di Monaco de' 1909 ne risultano iscritti a catalogo 29!!!).

Un po' azzardato appare da parte dell'Autore anche il tentativo di disconoscere la discendenza del Riesenschnauzer da quel «Bayerisches Wolfshund» o cane bavarese da lupo, che nel 1876 il Dr. Fitzinger così descriveva «...un poderoso cane nero o nero-bruno, con pelo lungo e ruvido, petto robusto, addome affusolato e coda ed orecchie spuntate. Questa Razza di cani è allevata nella Bassa Baviera, nel Salisburghese ed in Tirolo dove è apprezzata per la sua forza e robustezza e per la sua abilità nel tenere uniti branchi di maiali e mandrie di manzi e per difenderli».

La teoria del Bonanno sulla discendenza del Riesenschnauzer dal Bouvier des Flandres che i soldati Bavaresi avrebbero riportato dopo la prima Guerra Mondiale dalle Fiandre dove avevano a lungo combattuto, è infatti vecchia e risaputa invenzione del Grandeur francese che, tra le due guerre, tentò di farsi madre della maggioranza delle razze europee.

In effetti basta guardare le fotografie che rappresentano i grandi cani antecedenti la 1ª Guerra Mondiale (Ch. Bazi von Wettstein, nato nel 1914; Ch. Roland Rolandsheim nato nel 1910 etc.), per valutare la suddetta ipotesi per quello che vale.

Né la «prova colore» adottata dall'Autore (lo Schnauzer Gigante è nero come lo posso essere i Bouviers, anche se presso questi ultimi il colore nero non è desiderato) ci pare avere sconvolgente validità scientifica o logica. Per inciso va segnalato che i libri genealogici tedeschi dimostrano senz'ombra di dubbio che il colore nero negli Schnauzer di tutte e tre le taglie è stato ottenuto non per taglio, ma per progressiva selezione genetica. Infine l'«ancestrale istinto» che «spinge i Riesen a radunare il bestiame» non vedo come possa significare alcunché, partendo dal presupposto che tutti (?) hanno sempre saputo che lo Schnauzer è originariamente un Bovaro.

A parte una succinta e doverosa relazione sulle attività della Sig.ra Crippa, di cui l'Autore ci informa di avere adottato cani e metodi, la narrazione si arresta qui. Nulla ci viene detto né dello sviluppo della razza in Germania del 1920 ad oggi, né di quello in Italia negli anni più recenti.

Il libro prosegue poi con un ottimo capitolo dedicato alla conformazione, illustrato

da splendidi disegni; la tavola a pagina 33 che raffigura il «corretto portamento» delle orecchie integre nello Schnauzer gigante, è viceversa gravemente sbagliata.

Buono il convenzionale commento allo Standard, anche se emerge curiosamente che Bonanno e FCI non sono d'accordo sull'aspetto del pelo che Bonanno vorrebbe «opaco» (!), mentre lo Standard riporta, come tutti sanno, «nero lacca», cioè lucido.

Colorito infine l'aneddoto abruzzese che dà ragione del motivo del taglio dell'orecchio giustificandolo con lo scopo di impedire ai ladri di attaccarvisi. Non so sinceramente valutare la veridicità di quanto narrato, ma quel grido «Ous pelia» suona così involontariamente umoristico se riferito ad un cane bavarese, che non mi sento di criticare la teoria.

Lungi da me l'impegolarli nell'esame circostanziato dei successivi capitoli dedicati al carattere del Riesen (che comunque sarebbe curiosamente, a sentire l'Autore, l'unico mammifero a non sentire la gerarchizzazione sociale) ed all'addestramento.

Passando alla storia del Medio, l'Autore riprende piglio classico, citando con disinvoltura Canes Palustres e Cani delle Torbiere, dipinti del Dürer (ma non saranno piuttosto delle incisioni?) e del Rembrandt van Rhijn.

Vi si parla poi, e si tratta credo di una primizia assoluta per l'Italia di cui va fatto merito a questo libro, della famosa Fontana di Stoccarda che, secondo alcuni, rappresenterebbe uno dei primi Medi (1620!). Peccato

che le foto non riprendano bene la espressione del grazioso animalletto che, ve lo posso garantire, dà ragione del carattere litigioso e un po' ringhioso di certi nostri cani.

Il Bonanno non ce ne vorrà se sinceramente confessiamo che avremmo preferito rinunciare almeno a parte degli aneddoti e dei ricordi personali, in cambio di maggiori informazioni: ci rendiamo ben conto che il cuore di un Allevatore di Riesen batta in maniera proporzionale alla taglia dei soggetti di cui si narra, ma ci pare che il dislivello di numero di pagine dedicato alle tre taglie sia un

po' eccessivo (alle 61 pagine deicate al Rie-senschnauzer ne corrispondono solo 15 per il Medio e 6 per il Nano!).

Il capitolo dedicato alla storia del Nano è difatti straordinariamente povero di contenuti e di informazioni realmente utili; vi si discute della taglia dei Nani del Dr. Granata (un ottimo Allevatore del tempo che fu, ma di fama non precisamente mondiale) per trarne, con singolare transfert logico, deduzioni valide per tutti gli Zwergschnauzer del mondo; si ignorano viceversa le informazioni basilari, quali quelle inerenti le principali linee di sangue o il problema fondamentale e certamente non ignorabile dei nani americani.

Segue infine la parte generica finale di cui ho avuto già modo di parlare precedentemente e che non analizzerò nel dettaglio, non ritenendola particolarmente qualificante in un testo specialistico.

In sintesi definitiva, mi pare che il libro sia certamente interessante e non debba mancare, se non altro per questioni di collezionismo, dagli scaffali di un appassionato delle nostre Razze; devo però purtroppo lamentare il fatto che dia informazioni spesso frammentarie e limitate ai necessariamente angusti spazi dell'esperienza personale.

Il repertorio grafico è spesso di prim'ordine e talune foto rappresentano esemplari realmente validi: peccato che, lasciando spazio al superfluo, si sia rinunciato ad una buona occasione per dire qualcosa di nuovo rispetto ai classici su quest'argomento.

Umberto Usmiani

RIVISTE

- "A tu per tu con lo schnauzer" su AMICI MIEI (Dic. '88)
- "Dossier: gli schnauzer" su ARGOS (apr. '89)
- "Lo schnauzer barbapapà" su QUATTROZAMPE (Ag. '89)
- "Le schnauzer: santè, amour et fantaisie" su REVUE CHIENS 2000 n. 104 (Oct. '85) (si possono richiedere copie arretrate inviando 13 FF per valia internaz. all'indirizzo riportato sopra)
- "La toilette du schnauzer" CHIENS 2000 n. 45 (JUN '80)
- ...e, ovviamente il mensile
- "PINCHER UND SCHNAUZER" del Pincher Schnauzer Klub (Abb. ann. DM 45 - Behringstrasse, 26 - 5110 ALSDORF - RFT)

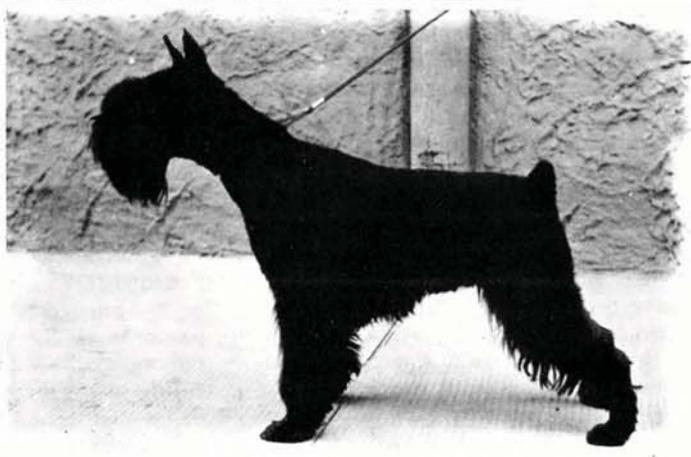


HELEN detta **TITTI** ZWERGSCHNAUZER NERO, F

TROFEO S.C.I. 87-88 CH. IT. INTERN. B.

29 VOLTE 1° ECC.

- 6 CAC**
- 11 CACIB**
- 9 BOB**
- 1 BIS**



LORD BRUMMEL ZWERGSCHNAUZER NERO, M
CAMPIONE ITALIANO (da omologare)

- Biella Naz. (Giov.) 1° ECC. (MURANTE)
- Torino (M.S.) (Giov.) 1° ECC. (BRIVIO CHELLINI)
- Parma Int. (Giov.) 1° MB (DI LORENZO)
- Evian Int. (Lib.) 1° ECC. CAC. CACIB (STRIBY)
- Verona Int. (Lib.) 1° ECC. CAC. CACIB BOB (DONDINA)
- Genova Int. (Lib.) 1° ECC. CAC. R/CACIB (AGNELLO)
- Ancona Int. (M.S.) (Lib.) 1° ECC. CAC. R/CACIB (M. BRIVIO)
- Rapallo Naz. 1° ECC. CAC. BOB (AGNELLO)
- Torino Int. (M.S.) 1° ECC. CAC. CACIB BOB (NORD)
- Raduno Lombardo 1° ECC. BOB (ROSSIER)
- Asti 3-6-90 1° ECC. BOB (PENTENERO)

ALLEVAMENTO AMATORIALE di LORENZO FIUME

Viale dei Platani, 16 — 10048 VINOVO TORINO — Tel. 011/9656179



CAMPIONATO SOCIALE DI LAVORO 1990

CAMPIONATO SOCIALE DI LAVORO

Con attribuzione del Titolo di **Campione Sociale 1990**

(Ufficialmente riconosciuto dall'ENCI)

ANCONA - 28 OTTOBRE 1990

con assegnazione del titolo di **CAMPIONE SOCIALE S.C.I. 1990**

Modulo d'Iscrizione

Nome del cane Razza

Colore Nato il Sesso Loi N.

Padre Madre

Allevatore Conduttore

Proprietario Via N.

Recapito telefonico Libretto qual. N.

(O si richiede il rilascio del libretto Qualifiche)

Classi d'Iscrizione

BREVETTO ENCI N. 1 - con assegnazione del Titolo Campione Sociale S.C.I. 1990	L. 40.000
AVVIAMENTO - con assegnazione del Titolo Promessa S.C.I. 1990	L. 40.000
ESORDIENTI - con assegnazione del Titolo Speranza S.C.I. 1990	L. 40.000
I BREVETTO	L. 40.000
II BREVETTO	L. 40.000
III BREVETTO	L. 40.000
RCI - CACIB	L. 40.000
C.A.L. 1 (solo per Schnauzer)	L. 40.000
C.A.L. 2	L. 40.000

N.B. - Le classi Avviamento ed Esordienti sono riservate a cani condotti dai relativi proprietari non professionisti o da familiari, che non abbiano partecipato a prove superiori rispetto alla classe d'iscrizione.

Per tutte le classi, vige il regolamento ENCI.

Ciascun cane dovrà essere munito di Certificato Antirabbia.

Le iscrizioni vanno inviate **Entro e non oltre il giorno 15/10/90** al seguente indirizzo:

S.C.I. c/o Avv. Fabrizio Accoti - V.le della Vittoria, 35 - 60123 Ancona - accompagnate dal relativo importo. Non si accettano iscrizioni telefoniche.

RITROVO DEI CONCORRENTI E PROGRAMMA: Domenica 28 Ottobre 1990 ore 7,00, presso i Campi di Lavoro con inizio prove di pista. A seguire prove di ubbidienza ed attacchi.

Per tutte le prenotazioni alberghiere la Delegazione Marche (tel. 071 - 34391) si è gentilmente offerta di provvedere allo smistamento di tutte le richieste. Ricordarsi di prenotare per tempo

Giudici: B. PICCINELLI (I)

Direttore di Campo: A. AZZOLINI

Delegato ENCI: da designare

CAMPIONATO SOCIALE

Con attribuzione del Titolo di **Campione Sociale 1990**

(Ufficialmente riconosciuto dall'ENCI)

FATTORIA «IL MONTE» GAGLIANO DI MUGELLO (Firenze) - [REDACTED] 22 Settembre 1990

Modulo d'Iscrizione

Nome del cane Razza

Colore Nato il Sesso Loi N.

Padre Madre

Allevatore

Proprietario Via N.

Recapito telefonico Libretto qual. N.

(O si richiede il rilascio del libretto Qualifiche)

Campionato sociale	35.000	Campionato soc. giovani	35.000
Campionato sociale + altra classe	45.000	Camp. soc. giov. + cl. giov.	45.000
Campioni	35.000	Giovani	35.000
Libera	35.000	Debuttanti	35.000
Lavoro	35.000	Veterani	35.000
(Data)		Privati	35.000
(Qualifica)		Coppia	3.000
		Gruppo	1.000

Sconto del 10% ai Soci individuali o collettivi dell'ENCI (Tess. '90 N.)

Sconto del 20% agli Espositori con più di 5 cani (cumulabile con lo sconto precedente)

Tot. al netto degli sconti Tot. detrazioni per sconti Tot. generale

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione dovranno pervenire unitamente all'importo dovuto alla:

**Segreteria Schnauzer Club Italiano
presso G. Pentenero
Strada Val Pattonera 21 - 10133 Torino
entro il 12 Settembre 1990**

Il sottoscritto, proprietario del cane, di cui alla presente scheda, dichiara di conoscere i Regolamenti in base ai quali l'Esposizione si svolge e si impegna a rispettare e ad accettare le decisioni che i Giudici, Il Delegato dell'E.N.C.I. stesso o i suoi Organi competenti riterranno di adottare in caso di contestazione o denunce o reclami.

In fede

N.B. - Le iscrizioni non accompagnate dal relativo importo verranno CESTINATE SENZA AVVISO

Data

Firma

Indirizzo

CHIUSURA ISCRIZIONI

12 Settembre 1990

GIURIA

Signor HANS WERNER SCHMITT

Riesen nero / PS

Miglior soggetto razza

Signor ANTONIO DI LORENZO

Schnauzer

Miglior soggetto di razza

Signor GERD LYON

Zwergschnauzer

Miglior soggetto di razza

Signor GIANERCOLE MENTASTI

Campionato Sociale Giovani

Classi: Giovani - Debuttanti - Veterani.

In caso di assenza di qualcuno dei giudici designati o di eccessiva affluenza di soggetti, lo S.C.I. si riserva di modificare la giuria.

Vige il Regolamento E.N.C.I.

PROGRAMMA

- Ore 9 Entrata cani
- Ore 10 Inizio giudizi
- Ore 13 Eventuale sospensione
- Ore 14 Ripresa dei giudizi
- Ore 16 Premiazione e B.I.S.

CLASSI

CAMPIONATO SOCIALE - per i soggetti che abbiano compiuto i 15 mesi di età e che abbiano precedentemente conseguito un ECC 1 o 2 o 3 in mostra Speciale o Raduno. Per i Riesenschnauzer è necessario almeno il CAL 2. Per gli Schnauzer si richiede almeno il CAL 1.

CAMPIONATO SOCIALE GIOVANI - per i soggetti dai 9 ai 18 mesi di età.

CAMPIONI - obbligatoria per i Campioni Italiani di bellezza.

LIBERA - per i soggetti che abbiano compiuto i 15 mesi.

LAVORO - per i Riesenschnauzer che abbiano compiuto i 15 mesi e che siano in possesso della prova minima richiesta (CAL 2).

GIOVANI - per i soggetti dai 9 ai 18 mesi di età.

DEBUTTANTI - per i soggetti dai 6 ai 9 mesi di età.

VETERANI - per i soggetti oltre i 6 anni di età.

PRIVATI - per i soggetti oltre i 15 mesi. Riservata a soggetti di proprietà di privati, non titolari di affisso.

COPPIA - per due soggetti, maschio e femmina, della medesima razza e varietà e appartenenti al medesimo proprietario.

GRUPPO - per 3 o più soggetti, maschi e femmine, della medesima razza e varietà, appartenenti, «bona fide», al medesimo proprietario o iscritte alla esposizione, direttamente dall'allevatore.

GRUPPO DI ALLEVAMENTO - da disputarsi nel RING D'ONORE per 3 o più soggetti, maschi e femmine, della medesima razza e varietà, prodotti dallo stesso allevatore e da questo iscritti il giorno stesso dell'esposizione presso la Segreteria entro le ore 12.00.

N.B.: Non è ammessa l'iscrizione in più classi ad eccezione delle classi di Campionato Sociale, coppia e gruppo.

La classe Campionato Sociale adulti e giovani è considerata una classe a tutti gli effetti, pertanto è possibile iscrivere i cani anche solamente in tali classi. Quindi un soggetto iscritto in classe campionato sociale adulti non potrà essere iscritto in classe giovani. Durante lo svolgimento del ring d'onore verrà disputato un premio per i giovani presentatori che dovranno avere una età compresa tra i 4 e i 12 anni.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

Per essere ammessi all'esposizione i cani devono essere muniti di un certificato di vaccinazione antirabbica, di data non inferiore a 30 giorni, e non superiore all'anno.

Unitamente alla domanda di iscrizione devono essere inviate le fotocopie del pedigree (esclusa la classe debuttante), la fotocopia del CAL per i riesenschnauzer cl. lavoro e per gli schnauzer medi cl. campionato sociale, e la fotocopia del libretto delle qualifiche per la classe campionato sociale.

LIBRETTI DI QUALIFICA

È obbligatorio dal 1-1-1982 in tutte le esposizioni, ad eccezione dei soggetti iscritti nella classe Debuttante e Veterani.

L'Ente organizzatore declina ogni responsabilità per fatti di furto, fuga, malattia, morte di cani esposti, morsi da essi inflitti, ecc. e ciò per qualsiasi caso o causa. I cani pericolosi non sono ammessi. Gli espositori sono i soli responsabili dei morsi e altri danni prodotti dai loro cani. L'Ente organizzatore non può in alcun caso essere ritenuto responsabile degli incidenti avvenuti al pubblico ed ai proprietari dei cani di cui sopra.

EXPO. INT. DI ANCONA
17-18 Febbr. 90
Mostra speciale schnauzer
Giudice Sig.a Marisa Brivio Chellini

S ps, M

Campioni 1° Ecc. Ris/Cacib LISSER DE LUDOLPHI di P. Menghello.

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB FLINT di D. Spetoli; 2° Ecc. Ris/Cac RUFUS SARTURNINO di F. Maldì.

Giovani 1° Ecc. ZANTE DEL PRILLO di R. Tiraboschi.

S ps, F

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib ECLIPSE COLORINA di A. Nespoli; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib BLUEBELL FLOWER di P. Giordano Mussoi.

Giovani 1° Ecc. HARCHANUM CALIFORNIA DREAMING di G. Pentenero.

S n, M

1° Ecc. Cac. Cacib BOB MALYA MAYLA di D. Decaro.

ZS ps, M

Campioni 1° Ecc. Ris/Cacib CH. CALECH di L. Castracani.

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB NICHI EXCALIBUR di N. Wiederhofer; 2° Ecc. Ris/Cacib ADOLF di N. Longoni.

Giovani 1° Ecc. IGNAZIO di B. Mosca.

ZS ps, F

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib NICHI BAHIA di N. Wiederhofer; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib ILLAS ESERALDA di S. Spagnoli.

Giovani 1° Ecc. ILLAS ISABELLA di R. Rossi.

ZS n, M

Campioni 1° Ecc. Cacib BOB KLONDAIKES KARATE KID di L. Kunderfranco.

Libera 1° Ecc. Ris/Cacib LORD BRUMMEL di L. Fiume.

Giovani 1° Ecc. SATURNO DI TALAO di F. Ubaldi.

ZS n, F

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib ADEL di L. Lestani; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib LULU DELLA BASSA PAVESE di A. Salomon.

Giovani 1° Ecc. BEVERLY di L. Lestani.

ZS na, M

Campioni 1° Ecc. Cac. Cacib BOB ARES di A. Torregiani.

RISULTATI

Libera 1° Ecc. Cac. Ris/Cacib FELDMAR SCEDIR MIDNIGHT DREAM di F. Ferrari; 2° Ecc. Ris/Cac SCEDIR DAVY CROCKETT di S. Mediolì.

ZS na, F

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib SCEDIR YESTERDAY di M. Perotti; 1° Ecc. Ris/Cac, Ris/Cacib SCEDIR ANAIS di E. Rosso.

INTERNAZ. DI TORINO 1-4-90

Mostra speciale Schnauzer
Riesensch. nero - Schnauzer nero
Giudice Avv. F. Accoti

Maschi Riesensch. nero

Classe Campioni 1° Ecc. IVORY IN BLACK DEI MARGRAVI di Dario Pancaldi.

Classe Libera 1° Ecc. ORION di Dario Pancaldi.

Classe Lavoro 1° Ecc. Cac. Ris/Cacib KIMBO di Adelio Magni.

Classe Giovani 1° Ecc. MALYA NIGER di Dario Pancaldi.

Femmine Riesensch. nero

Classe Campioni 1° Ecc. ALLIA DELL'APRUSA di V. Muccioli.

Libera 1° Ecc. Ris/Cacib ASLEY DELL'APRUSA di V. Muccioli.

Lavoro 1° Ecc. Cac. Cacib ULLA DELL'ESINANTE di M. Mori.

Giovani 1° Ecc. BOB QUENTY V.D. BERGER BOS dell'all. Malya.

Maschi Schnauzer nero

Classe libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB HAHMIN DELLA VAL CHISONE DI A. Battaglia.

Rimanenti Riesen, Schnauzer
e Zwergschnauzer
Giudice M. Nord

RS ps, M

Libera 1° Ecc. UGO DI SEMIFONTE di M. Mariani.

Lavoro 1° Ecc. Cac. Cacib. BOB FALK DEI DEMONI GRIGI All. Civa Pini.

RS ps, F

Giovani 1° Ecc. TUAREG AISHA di A. Cantoni.

S ps, M

Libera 1° Ecc. Cacib BOB SOCRATE DEL PRILLO All. Del Prillo di M. Koch; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib ARROW IRON GREY DI M. Tioli.

Giovani 1° Ecc. HARCHANUM CHECKMATE BEAU di M. Vetusti.

S ps, M

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BLUE ROSEBUD di I. Herbeisen; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib YAHVÈ DI CASA NEXTER di Marchello-De Benedictis.

Giovani 1° Ecc., Migl. F. HARCHANUM CHARMING TOP WITCH di G. Del Torre.

ZS N, M

Campioni 1° Ecc. Ris/Cacib KLONDAIKES KARATE KID di L. Kunderfranco.

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB LORD BRUMME L di L. Fiume.

Giovani 1° Ecc. BOBO di E. Benini.

ZS n, F

1° Ecc. Cac. Cacib CORI DEI DEMONI GRIGI All. dei Demoni Grigi.

Giovani 1° Ecc. BEVERLY di M. Lestani.

ZS ps, M

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB GRANK di M. G. Raboni; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib ADOLF di N. Longoni.

Giovani 1° Ecc. ALAN di C. Calice.

ZS ps, F

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib ELLY di C. Calice; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib ILLAS ESERALDA di S. Spagnoli.

ZS na, M

Libera 1° Ecc. Cac. Cacib BOB SCEDIR DAVVY CROCKETT di S. Mediolì; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib FELDMAR SCEDIR MIDNITE DREAM di F. Ferrari.

ZS na, F

1° Ecc. Cac. Cacib SCEDIR ANAIS di E. Rosso; 2° Ecc. Ris/Cac., Ris/Cacib SCEDIR ZUFFA di F. Ferrari.



EXPO. INTERNAZ. DI NAPOLI
21-22 Aprile 1990
Mostra speciale Riesenschnauzer neri
Giudice Sig. Di Lorenzo

Migliore assoluto CHANTAL DI CASTEL LORNANO di R. Corteggiani.

Miglior giovane TUAREG KANISHCA di Marchello - De Benedictis.

Lavoro maschi 1° Ecc. Cac. Cacib ORPHEUS di S. Martegiani; 2° Ecc. GASTONE DI TORRE CHIANCA di F. Chiantante; 3° Ecc. TAREK DEL TRAMONTO NERO di F. Di Tommaso; 4° MB MUD DELL'ESINANTE di A. Cattani.

Libera maschi 1° Ecc. Ris. Cacib LOIFER DI CASA IRTA di M. Jacobitti; 2° Ecc. CHARLY DEL TRAMONTO NERO di L. G. Nappi; 3° MB HERMES DEI COZZARELLI di A. Di Costanzo.

Giovani maschi 1° MB ROGER RABBIT di M. Andreano; 2° BAYRTOON di R. Oggiano; 3° MB KING DELL'ESINANTE di R. Allegrini.

Lavoro femmine 1° Ecc. Cac. Ris. Cacib BONNIE DI CASTEL LORNANO di M. Parrino; 2° Ecc. MALÙ DEL GUIDANTE di L. Kunderfranco; 3° Ecc. ULLA DELL'ESINANTE di M. Morini; 4° MB SHADOW di G. Caiazza.

Libera femmine 1° Ecc. Cacib BOB CHANTAL DI CASTEL LORNANO di R. Corteggiani; 2° Ecc. ELLIS DEL MORGHEDA di F. Lintas; 3° MB INVICTA HI-

RISULTATI

LORY di R. Oggiano.

Giovani femmine 1° MB TUAREG KANISHCA di Marchello-De Benedictis; 2° MB QUINDAYA DI CASA IRTA di L. ed E. Barone; 3° B MALYA PINGA di A. Furini.

EXPO. INTERNAZ. DI NAPOLI
21-22 Aprile 1990
(Altri risultati NON mostra speciale)

Riesenschnauzer Pepe Sale

Lavoro maschi 1° MB ALI V.D. UELHOF All. Dell'Esinante.

Giovani maschi 1° MB BOB TUAREG AIDA di M. Marchesi.

Schnauzer Pepe Sale

Libera maschi 1° Ecc. Cac. Cacib BOB SOCRATE DEL PRILLO di M. Koch.

Giovani maschi 1° Ecc. HARCHANUM CARISMA di F. Cesena.

Libera femmine 1° Ecc. ZENDA DEL PRILLO di All. Gichis.

Giovani femmine 1° MB HARCHANUM CHARMINE TOP WITCH di M. Vestuti.

Zwergschnauzer Pepe Sale

Libera maschi 1° Ecc. Cac. Cacib BOB NICHI EXCALIBUR di N. Wiederhofer.

Giovani maschi 1° Ecc. NICHI BOOMERANG di N. Wiederhofer.

Libera femmine 1° Ecc. Cac. Cacib NICHI FASHINATION di N. Wiederhofer.

Giovani femmine 1° MB ALEXIA.

Campioni maschi 1° Ecc. Ris. Cacib CALECH di Castracane.

Zwergschnauzer neri

Libera femmine 1° Ecc. Cac. Cacib FANGIE DEI MORETTI NAPOLETANI di A. Gaipatalamo.

Giovani femmine MB COSÙ di S. Martegiani.

Zwergschnauzer nero argento

Giovani maschi 1° Ecc. BOB SCEDIR HUNTER di M. Andreano.

Libera femmine 1° MB SNEHELLEN di R. Di Gesù.

Giovani femmine 1° B YRTA GICHIS di E. Mastrangelo.

Totale Schauzer iscritti: 64 di cui 29 Riesenschnauzer neri.



LISSER DE LUDOLPHI
schnauzer pepe-sale

Propr. **FRANCESCO MENEGHELLO**
Via Aloisetti, 15 — RHO (MI) — Tel. 02/9302994

GIOVANE PROMESSA ENCI
CAMPIONE EUROPEO GIOVANI
CAMPIONE ITALIANO
CAMPIONE INTERNAZIONALE
CAMPIONE AUSTRIACO
KLUBSIEGER AUSTRIACO
KLUBSIEGER TEDESCO
EUROPASIEGER
WINNERAMSTERDAM

MULHOUSE (F):

Miglior Pinscher schnauzer

MUGELLO:

Riseva Best in Show

ALSDORF (D):

Best in Show

RISULTATI

GIURIA:

Sig. Salminen (ZS na, RS n)
 Sig. Machauer (S ps, S n)
 Sig. na Pshevoznik (RS ps, ZS n, ZS ps)

Anche quest'anno il sipario si è chiuso sul raduno dell'Emilia Romagna, come sempre numerosissimi gli espositori intervenuti alla manifestazione.

Su 141 soggetti iscritti solo 15 assenti.

Una bellissima giornata di sole ci ha permesso di preparare i ring all'aperto; meglio così, anche se in caso di maltempo si era approntato un luogo coperto.

Abbiamo sopperito alla mancanza di un comodo luogo di ristoro che invece mancava negli anni scorsi; il circolo AICS ci ha messo a disposizione pranzi caldi, panini e quanto altro potesse essere necessario a espositori e visitatori.

Buono l'impianto acustico che ci ha permesso di richiamare gli espositori distratti favorendo così uno scorrevole svolgimento dei giudizi.

I cambiamenti apportati al solito susseguirsi delle razze hanno permesso agli espositori solitamente impegnati in più ring, di presentare i cani abbastanza tranquillamente.

Solo un piccolo appunto devo fare a coloro che non hanno per tempo prenotato il posto alla cena sociale: il piccolo locale che ci ha ospitati si è trovato a dover far posto a più di 40 persone contro le trenta prenotate.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quanti si sono prestati per la migliore riuscita del raduno e vi aspettiamo l'anno prossimo ancora così numerosi.

Ferrari Alberini MG

Risultati del Ring d'Onore

Miglior veterano QUECKSILBER DEL PRILLO S.P.S.; 2° miglior veterano HEATHER DEL GERVASIO S.N.; 3° miglior veterano DREAM Z.N.A.

Miglior derby SCEDIR JET SET Z.N.A.; 2° miglior derby NUSTY V.D. HAVENSTAD Z.N.; 3° miglior derby NETTI DEL GERVASIO R.N.

Miglior giovane MALYA NIGER R.N.; 2° miglior giovane NICHI GLITTERDUST Z.P.S.; 3° miglior giovane BOBO Z.N.

Miglior coppia MUD e ULLA DELL'ESINANTE R.N.; 2° miglior coppia BOBO e BEVERLY Z.N.; 3° miglior coppia SCEDIR DAVY CROCKETT e SCEDIR ZUFFA Z.N.A.

Miglior gruppo All. SCEDIR ZWERG NERO ARGENTO; 2° miglior gruppo All. NICHI ZWERG PEPE SALE; 3° miglior gruppo All. DEL GERVASIO RIESEN NERI.

B.I.S. NICHI EXCALIBUR Z.P.S.; 2° B.I.S. JABETZ DEL TRAMONTO NERO R.N.; 3° B.I.S. SCEDIR DAVY CROCKETT Z.N.A.; 4° B.I.S. BOBO Z.N.; 5° B.I.S. RUFUS PIAFF S.P.S.; 6° B.I.S. FALKE DEI DEMONI GRIGI R.P.S.

Riesenschnauzer Neri

Maschi

1° ECC LIBERA - JABEZ DEL TRAMONTO NERO - Prop. Porzio.

1° ECC GIOVANI - MALYA NIGER -

Prop. Pancaldi Dario.

1° ECC LAVORO - MUD DELL'ESINANTE - Prop. Catani A.

1° MP DERBY - NIKI DEL GERVASIO - Prop. Bartolini C.

Femmine

1° ECC LIBERA - ULLA DELL'ESINANTE - Prop. Morici M.

1° ECC GIOVANI - QUENTY V. BERGHERBOSS - Prop. Pozzi M.

1° ECC LAVORO - JANE V.D. HOHENWARD - Prop. Ambrosi M.

1° MP DERBY - NETTI DEL GERVASIO - Prop. Bartolini C.

Miglior maschio JABEZ DEL TRAMONTO NERO.

Miglior femmina ULLA DELL'ESINANTE.

Miglior giovane MALYA NIGER.

Miglior derby NETTI DEL GERVASIO. BOB JABEZ DEL TRAMONTO NERO.

Miglior coppia ULLA e MUD DELL'ESINANTE.

Miglior gruppo All. DEL GERVASIO.

Schnauzer neri

Maschi

1° MB LIBERA - AMUR - Prop. Inchigolo P.G.

1° ECC GIOVANI - NACKI DEL GERVASIO - Prop. Bartolini C.

Femmine

1° ECC LIBERA - HAMIN DELLA VAL CHISONE - Prop. Battaglia A.

1° ECC VETERANI - HEATHER DEL GERVASIO - Prop. Bartolini C.

Miglior maschio NACKI DEL GERVASIO.

Miglior femmina HAMIN DELLA VAL CHISONE.

Miglior giovane NACKY DEL GERVASIO.

BOB HAMIN DELLA VAL CHISONE.

Miglior veterano HEATHER DEL GERVASIO.

Schnauzer Pepe Sale

Maschi

1° ECC CAMPIONI - LISSER DE LUDOLLPHI - Prop. Meneghello F.

1° ECC LIBERA - UTRILLO DEL PRILLO - Prop. Midulla A.

1° ECC GIOVANI - HARCHANUM CKECMATE BEAU - Prop. Vestuti.

1° ECC VETERANI - QUECKSILBER DEL PRILLO - Prop. Vestuti.

Femmine

1° ECC CAMPIONI - RUFUS PIAFF - Prop. Pentenero G.

1° ECC LIBERA - ECLIPSE COLORINA - Prop. Nespola A.

1° MB GIOVANI - HARCHANUM CARMING TOP WITCH - Prop. Del Torre G.

Miglior maschio UTRILLO DEL PRILLO.

Miglior femmina RUFUS PIAFF.

Miglior giovane CHECKMATE BEAU.

Miglior veterano QUECKSILBER DEL PRILLO.

Miglior coppia RUFUS PIAFF e RUFUS SATURNINO.

BOB RUFUS PIAFF.

Riesenschnauzer Pepe Sale

Maschi

1° ECC LIBERA - UGO DI SEMIFONTE - Prop. Mariani M.

1° ECC BOB LAVORO - FALK DEI DEMONI GRIGI - Prop. Civa Pini Ismele.

1° MB GIOVANI - ARAK - Prop. Tuzza to F.

Femmine

1° ECC CAMPIONI - EMI DEI DEMONI GRIGI - Prop. Civa Pini Ismele.

1° MP DERBY - GILDA DEI DEMONI GRIGI - Prop. Civa Pini Ismele.

Miglior maschio FALK DEI DEMONI GRIGI.

Miglior femmina EMI DEI DEMONI GRIGI.

Miglior giovane ARAK.

Miglior derby GILDA DEI DEMONI GRIGI.

BOB FALK DEI DEMONI GRIGI.

Miglior coppia FALK e EMI DEI DEMONI GRIGI.

Miglior gruppo All. DEI DEMONI GRIGI.

Zwergschnauzer Neri

Maschi

1° ECC CAMPIONI - KLONDAIKE'S KARATE KID - Prop. Kunderfranco L.

1° ECC LIBERA - BRUIO DEI DEMONI GRIGI - Prop. Civa Pini Ismele.

1° GIOVANI - BOBO - Prop. Benini E.

1° MP DERBY - NUSTY V.D. HAVENSTAD - Prop. Ciabatti Dino.

Femmine

1° ECC LIBERA - MAY FLOWER V.D. HAVENSTAD - Prop. Pozzi M.

1° ECC GIOVANI - KOSI - Prop. Casoli L.

Miglior maschio BOBO.

Miglior femmina MAY FLOWER V.D. HAVENSTAD.

Miglior giovane BOBO.

Miglior derby NUSTY V.D. HAVENSTAD.

Miglior coppia BOBO e BEVERLY.

Miglior gruppo BOBO - BEVERLY - ADEL.

BOB BOBO.

**Zwergschnauzer Pepe Sale****Maschi**

1° ECC LIBERA - NICHI EXCALIBUR - Prop. All. Nichi.

1° ECC GIOVANI - NICHI GLITTER DUST - Prop. Magni Paolo.

Femmine

1° ECC LIBERA - ELLI - Prop. Calace C.

1° ECC GIOVANI - ALEXIA - Prop. Calace C.

Miglior maschio NICHI EXCALIBUR.
Miglior femmina ELLI.
Miglior giovane NICHI GLITTERDUST.
BOB NICHI EXCALIBUR.
Miglior coppia ELLI - ALAN.
Miglior gruppo ELLI - ALAN - ALEXIA.

Zwergschnauzer Nero Argento**Maschi**

1° ECC LIBERA - SCEDIR DAVY CROCKETT - Prop. Mediolini Silvia.

1° B GIOVANI - QUATTREVENTS DE BACARA - Prop. Di Gesu.

1° MP DERBY - SCEDIR JET SET - Prop. Taggiasco Claudio.

1° ECC VETERANI - DREAM - Prop. Spinella.

Femmine

1° ECC CAMPIONI - SCEDIR YESTERDAY - Prop. Perotti Maura.

1° ECC LIBERA - SCEDIR ZUFFA - Prop. Ferrari Fabio.

1° ECC GIOVANI - SCEDIR ICE CREAM - Prop. Gabellini Alda.

1° MP DERBY - MALYA SILVER PUZZLE - Prop. Porzio M.

Miglior maschio SCEDIR DAVY CROCKETT.

Miglior femmina SCEDIR ZUFFA.

Miglior giovane SCEDIR ICE CREAM.

Miglior derby SCEDIR JET SET.

Miglior veterano DREAM.

BOB SCEDIR DAVY CROCKETT.

Miglior coppia SCEDIR DAVY CROCKETT e SCEDIR ZUFFA.

Miglior gruppo SCEDIR DAVY CROCKETT - SCEDIR ZUFFA - YESTERDAY.

**RADUNO DELLA LOMBARDIA
PUSIANO 2-6-1990****Giudice Sig. Pentenero****RIESENSCHNAUZER PEPE E SALE****Maschi**

Classe libera: UGO DI SEMIFORTE 1° ECC. prop. M. Marini.

Classe lavoro: ALI V.D. UELHOF 1° ECC. B.O.B. prop. A. Boari.

Femmine

Classe giovani: TUAREG AISHA 1° M.B. prop. A. Cantoni.

RISULTATI**RIESENSCHNAUZER NERO****Maschi**

Classe libera: ORION 1° ECC. B.O.B. prop. Pancaldi.

Classe lavoro: AXHEN 2° ECC. prop. Gilli.

Classe giovani: BOB 1° ECC. prop. G. Rocca.

Classe debuttanti: SIRARCHIBALD molto promettente prop. D. Pognara

Femmine

Classe libera: OTTER DELLA BASSA PAVESE 1° M.B. prop. A. Salamon.

Classe lavoro: ULLA DELL'ESINANTE 1° ECC. miglior femmina prop. M. Morici.

Classe giovani: QUENTY V.D. BERGERBOS 1° ECC. miglior giovane prop. M. Pozzi.

Classe debuttanti: LADYATHENA 1° molto promettente prop. P. Dompieri.

SCHNAUZER NERO**Maschi**

Classe campioni: MALYA MIZAR 1° ECC. miglior maschio prop. M. Giocondi.

Classe libera: AMUR DI BARZACAN 2° ECC. prop. Inchingolo.

Femmine

Classe libera: MALYA MALAIKA 1° ECC. B.O.B. prop. U. Usmiani.

SCHNAUZER PEPE E SALE**Maschio**

Classe libera: UTRILLO DEL PRILLO 1° ECC. B.O.B. prop. A. Midulla.

Classe giovani: SCHON 1° ECC. prop. F. Accoti.

Classe veterano: JURI 1° ECC. prop. E. Meierofer.

Femmine

Classe libera: AVANA 1° ECC. miglior femmina prop. E. Nespoli.

Classe giovani: HARCHANUM CHARMING TOP WITCH 1° ECC. miglior giovane prop. M. Vestuti.

Giudice Sig. Rossier**ZWERGSCNAUZER PEPE E SALE****Maschi**

Classe campioni: NICHI EXCALIBUR 1° ECC. miglior maschio prop. N. Wiederhofer.

Classe libera: NICHI EXPLOIT 1° ECC. prop. N. Wiederhofer.

Classe giovani: NICHI GLITTER DUST 1° ECC. miglior giovane prop. N. Wiederhofer.

Classe debuttante: MYRIA APLAUSE TO NICHI 1° molto promettente prop. N. Wiederhofer.

Femmine

Classe campioni: NICHI BHAIHA 1° ECC. prop. N. Wiederhofer.

Classe libera: ILLAS ESMERALDA 1° ECC. B.O.B.

ZWERGSCNAUZER NERO**Maschi**

Classe libera: LORD BRUMMEL 1° ECC. B.O.B. prop. L. Fiume.

Classe giovani: SATURNO DI TALAO 1° ECC. prop. F. Ubaldi miglior giovane.

Femmine

Classe libera: MYFLOWER V.D. HAVENSTADT 1° ECC. miglior femmina prop. M. Pozzi.

Classe debuttante: CLODIA DELLE IRENERE 1° molto promettente prop. D. Bertacchi.

ZWERGSCNAUZER NERO ARGENTO**Maschi**

Classe libera: FELDMAR SCEDIR MIDNIGHT DREAM 1° ECC. miglior maschio prop. F. Alberini.

Classe giovani: SCEDIR JET SET 1° ECC. prop. C. Taggiasco.

Classe debuttanti: SCEDIR NADIR 1° molto promettente prop. E. Rosso.

Classe veterani: DREAM 1° ECC. prop. G. Spinella.

Femmine

Classe libera: FELDMAR MALYA SNOW CRISTALL 1° ECC. B.O.B. prop. M. Pozzi.

Classe giovani: SCEDIR ICE CREAM 1° miglior giovane prop. A. Gabellini.

BEST IN SHOW

Miglior debuttante:

Miglior giovane: QUENTY V.D. BERGER BOSS prop. M. Pozzi.

Miglior veterano: DREAM zverg n.a. prop. Spinella.

Miglior coppia:

Miglior gruppo: ZWERG N.A. ALL. SCEDIR DI F. FERRARI.

B.I.S.

1° ZWERG. N.A. FELDMAR MALYA SNOW CRISTALL prop. M. Pozzi.

2° UTRILLO DEL PRILLO S. PEPE E SALE prop. A. Midulla.

3° ORION R.S. NERO prop. D. Pancaldi.

UTRILLO DEL PRILLO

schnauzer p/s n. 6/6/88

(P. CH. QUECKSILBER DEL PRILLO - M. CH. DELTA DEL PRILLO)



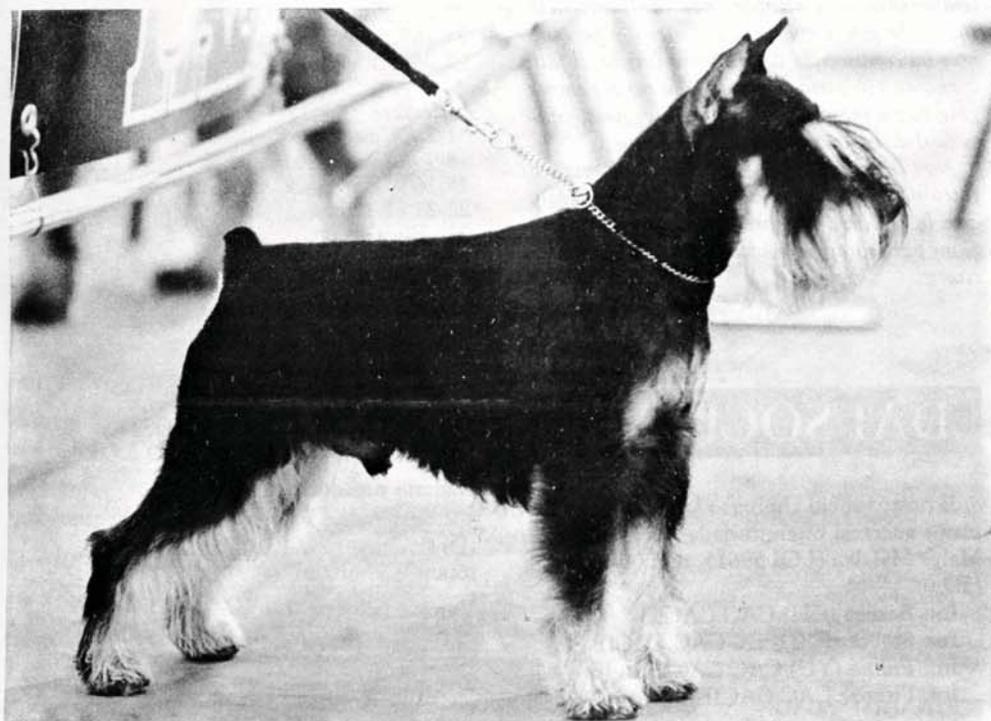
All. MARCELLO KOCH

Propr. ALESSANDRO MIDULLA

V. Lagnasco, 11 — 12037 SALUZZO (CN) — Tel. 0175/44808

TROFEO GIOV. S.C.I. '89
CAMPIONE SOCIALE '89
CAMPIONE ITALIANO '90
(da omologare)

Naz. Savona CAC (RENAI)
Naz. Fossano CAC (MURANTE)
Int. Firenze CAC/CACIB
Migl. M. (WIELDRAAYER - ND)
Int. Nervi CAC/CACIB/BOB
(SCHICKER - D)
Rad. SCI Guastalla 1° ECC.
Migl. M. - (MACHAUER - D)
Rad. SCI Pusiano 1° ECC. BOB
2° BIS (PENTENERO)



SCEDIR ARES
zwergschnauzer nero-argento m.

Propr. ANITA TORREGGIANI
PARMA — Tel.0521/282076

Foto G. del Torre

GIOVANE PROMESSA ENCI
CAMPIONE AUSTRIACO GIOV.
BUNDESSJUGENDSIEGER
CAMPIONE ITALIANO
CAMPIONE SOCIALE
CAMPIONE FINLANDESE
KLUBSIEGER AUSTRIACO
KLUBSIEGER TEDESCO
EUROPA SIEGER
WINNER HELSINKI
STRASBOURG (F)
Miglior Pinscher Schnauzer

MULHOUSE (F)
Miglior zwergsch. assoluto

ALSDORF (D)
Miglior zwergsch. assoluto

OTRANTO
Riserva Best in Show

LETTERE

Milano, 17-5-1990

Gentilissimi Signori,
alla mia domanda d'iscrizione allo Schnauzer Club Italiano, vorrei allegare queste due righe a proposito delle mie esperienze con uno Schnauzer in condominio e con bambini, come mi sembra abbiate richiesto nella vostra ultima rivista «Schnauzer».

Siamo una famiglia formata da padre, madre e tre bambine, ed abitiamo in un appartamento a Milano Due. Abbiamo la fortuna di avere un grande terrazzo e tanto verde intorno, ma il nostro è pur sempre un condominio, con tutte le sue regole da rispettare e, purtroppo, tanti condomini che non amano i cani! Miki (Hamin della Val Chisone), la nostra Schnauzer nera, è arrivata nella nostra casa a 4 mesi, nell'autunno del 1987, e non ci ha mai, proprio mai creato il minimo problema. Le tre bambine avevano allora cinque, tre e due anni, e Miki è diventata subito per loro, come per noi, un altro membro della famiglia: le hanno voluto subito un gran bene, facendola partecipare ai loro giochi, regalandogliene (oltre a quelli che da cucciolona andava a rubarsi e poi sgranocchiarsi da sola!), rincorrendola o giocando con palline ed altro in giro per casa e fuori.

Sono entrati subito in possesso di Miki una vecchia scarpa da tennis, 2 palline e un osso, che tutt'ora utilizza quando siamo costretti molte ore in appartamento, vuoi per il brutto tempo o un'influenza c'è e bimbe o altro. Non ha mai danneggiato assolutamente nulla in casa, non ha disturbato i vicini, passa a volte delle intere giornate da sola in appartamento, quando siamo costretti a lasciarvela, ma con tutta tranquillità e accogliendoci, al nostro ritorno, con una gioia e un affetto indescrivibili! Dovreste vederla fare il suo giro di controllo la sera nelle camere per dare la buona notte, prima di coricarsi ai piedi del nostro letto! Fuori ama fare delle corse pazze con gli altri cani del quartiere, che partecipano sempre con entusiasmo alla sua voglia di giocare!. Viaggia sempre con noi, esattamente come una quarta figlia, dividendo con loro il sedile posteriore. Non l'abbiamo proprio mai lasciata, ci ha seguiti ovunque: al mare, in montagna, sui traghetti, negli alberghi, al ristorante, comportandosi sempre impeccabilmente! Potrei raccontarvi tante e tante altre cose ancora della nostra vita con uno schnauzer, tutte belle, tutte positive, ma forse andrei avanti a scrivere pagine e pagine; comunque spero di aver reso almeno un'idea della nostra esperienza avuta con Miki!

Vi ringrazio.

Luisa Battaglia

Milano, li 8 Giugno 1990

Alla c.a. del Sig. Presidente dello Schnauzer Club Italia Rag. Gianni Pentenero

Egregio Sig. Presidente,

con la presente è mia espressa intenzione portare alla Sua conoscenza e a quella degli altri Soci un fenomeno che ritengo perlo-

no di malcostume, se non di un comportamento scarsamente etico e sportivo, e che ho personalmente avuto occasione di verificare durante gli ultimi recenti raduni nel nostro Club.

Ho constatato, in sostanza, che è ormai abitudine di alcuni Soci/e non accettare serenamente i giudizi espressi nelle gare sul proprio cane quasi come se ognuno di questi Signori (e mi riesce difficile il crederlo) non fosse a conoscenza di pregi e difetti del proprio esemplare. Desidero inoltre ribadire, anche se può sembrare superfluo, che ognuno è in grado di conoscere in anticipo chi sarà il Giudice del Raduno cui intende presentare il proprio animale e che quindi, se la persona non è di suo gradimento (anche se ciò è estremamente opinabile e comunque non lo ritengo personalmente corretto) può astenersi dal raduno.

Nella speranza che questa mia esposizione possa far riflettere chi vi si riconosca, mi è gradita l'occasione per porgere a Lei e ai Soci i miei più cordiali saluti.

Giocondi

Caro Giocondi,

Lei mi ha letto nel pensiero! Infatti proprio quando mi accingevo a meditare su certi argomenti, Lei con la sua lettera è arrivato «a fagiolo».

La sportività e il comportamento corretto sul ring e fuori non sono solo richiesti dai regolamenti, ma sono dettati dal più comune buon senso.

Tanto peggio poi se, oltre a non accettare il giudizio del giudice, si dà sfogo a moti di intemperanza e a vituperi nei confronti dello stesso. Se poi il giudice è straniero, e pertanto non ha conoscenza della nostra lingua, il fatto è ancora più serio, in quanto la nostra immagine verrà inesorabilmente danneggiata, come si suol dire, «per colpa di qualcuno»...

Non le nascondo la preoccupazione mia e di tutto il Consiglio Direttivo del Club e comunque le assicuro che prenderò tutte le precauzioni per scoraggiare sul nascere questo malcostume.

Gianni Pentenero

DAI SOCI

Il nostro socio Umberto Usmiani ci comunica i successi ottenuti dalla sua media nera Malya Malaika (LOI 59615, n. il 08-03-1988, HD 0).

Int. Basilea (CH) CAC CACIB.

Int. Stoccarda (D) ris. CAC CACIB.

Int. Fiume (YU) CAC CACIB BOB.

Int. Firenze CAC CACIB BOB.

Umago YU 29 Marzo CAC, CACIB, BOB.

Offenburg D 24 Maggio CAC, KSA, BOB.

Saarbrücken D 26 Maggio CAC.

Jahressieger D 27 Maggio CAC, KSA.

Rad. Pusiano 2 Giugno BOB.

Bologna 3 Giugno CAC, CACIB, BOB.

Kempten D Esp. di KSA CAC, Klubsieger tedesco.

Calendario
esposizioni 1990

Agosto

12 - Valderice (TP), regionale.

19 - Sacile (PN), Cac.

26 - Verbania (NO), regionale.

Settembre

2 - Riva del Garda/Levico (TN), Cac.

9 - Savona, Cac.

9 - Macerata, regionale.

9 - Ranica (BG), regionale.

16 - Ostuni (BR), Cac.

23 - Catania, Cac.

23 - Varese, Cac.

29-30 - Bellagio (CO), Cacib.

Ottobre

7 - Padova, Cacib.

14 - Toscana, raduno Retrievers.

21 - Foggia, Cac.

21 - Toscana, raduno pastori maremmano-abruzzesi.

28 - Piacenza, Cac.

Novembre

4 - Cinisi (PA), Cac.

10-11 - Roma, Cacib.

23-24-25 - Verona, Esposizione Europea Enci.

Dicembre

1-2 - Erba (CO), Cacib.

9 - Genova, Cac.

Agosto

11-12 - Maastricht, Olanda.

12 - Biri - Norvegia.

25-26 - Rotterdam, Olanda.

25-26 - Evian, Francia.

25-26 - Offendurg, Germania.

Settembre

1-2 - Winterthur, Svizzera.

8-9 - Linz, Austria.

15-16 - Osnabrück, Germania.

22-23 - Losanna, Svizzera.

23 - Budapest, Ungheria.

Ottobre

6-7 - Tulln, Austria.

6-7 - Charleroi, Belgio.

20-21 - Dortmund, Germania.

20-21 - Utrecht, Olanda.

CALENDARIO DELLE MOSTRE SPECIALI E RADUNI '90 DELLO S.C.I.

Raduno nazionale di Galliano

22 Settembre: Riesen (Schmitt); Schnauzer (Di Lorenzo); Zwerg (G. Lyon); Giovani, Veterani, Debuttanti (Mentasti).

Verona (Europea)

25 novembre: Riesen M. (Brivio Chellini); Riesen F. (Pentenero); Schnauzer (Cederskog); Zwerg (Mentasti);

Ancona

27 maggio: prova di lavoro.

Bundessieger del 20-21 ottobre 1990 a Dortmund

Giuria:

Riesen M.: R.A. Knieriemmen.

Riesen F.: H.L. Lörcher.

Schnauzer M.: R.H. Kehe.

Schnauzer F.: H.R. Rühle.

Zwerschnauzer M.: R.E. Lehtinen.

Zwerschnauzer F.: H.M. Nord.

Pinscher: Manchaver.



Avendo ottenuto nel mese di Maggio 6 CAC, 4 BOB e 2 CACIB, «Fanta» ha ormai collezionato i titoli necessari al Campionato Tedesco (B) ed è a un passo dagli altri 2 possibili nella patria della razza (quelli del PSK e del VDH).

Ha inoltre CACIB anche in Francia, Svizzera e Jugoslavia ed ha iniziato con successo il Campionato Italiano.

Ringraziamo l'allevatrice e quanti l'hanno giudicata in maniera così lusinghiera.

MALYA MALAIKA

LOI 59615 - n. 6/3/88 da MALYA MAXIM e MALYA MIKAL
HDØ, esente da malattie ereditarie oculari

U. USMIANI & M. POZZI

Via del Sarto, 28 21100 VARESE



Ch. RUFUS PIAFF pr. Fabio Maldì

RUFUS *presenta*



RUFUS SATURNINO pr. Fabio Maldì

RUFUS TINA TURNER
pr. Manfred Nord

RUFUS TURANDOT
pr. Paolo Poetto

SCHNAUZER PEPE/SALE Gianni PENTENERO

Str. Val Pattonera, 21
10133 TORINO - 011/6611193



Servizio CUCCIOLI



I soci sono pregati di comunicare alla segreteria del Club C/o Gianni Pentenero, Strada Val Pattonera 21 - Torino - Tel. 011/66.11.193, le cucciolate attese o esistenti, questo permetterà di segnalare i cuccioli a coloro che si rivolgono al Club per l'acquisto di uno schnauzer. Se, ad esempio, giunge una richiesta dalla Liguria, si potrà segnalare una cucciolata prodotta da un socio ligure con evidente vantaggio e comodità per l'allevatore e per l'acquirente.



zwergschnauzer neri

nati il 21.6.90

3 maschi 1 femmina

disponibili

IRINA KOKKINAKI
FAGIOLI

V. Locatelli, 6
24041 BREMBATE (BG)
Tel. 035/80.28.60 - 88.46.62



A. Misdulla

ALLEVATORI / SOCI

Con affisso riconosciuto dall'E.N.C.I.

Backhaus H., «*von Saupark*», nani pepe-sale e nero-argento - Via Santa Virginia 29 - 20020 Barbaiana, Linate (Mi) - tel. (02) 93255108.

Baiardi Brajon E. e M., «*del Colle Sereno*», Riesenschauzer, Medi e Nani neri - Via della Rosa 18 - 55049 Viareggio (Lu) - tel. (0584) 914440.

Banfo P.F., «*del Tramonto Nero*», Riesenschauzer - Via Pella Remo 4/E - Cossato (Vc) - tel. (015) 981413.

Barberio G., «*del Morgheda*», Riesenschauzer neri - Via Gennaro Serra 55 - Napoli - tel. (081) 425088.

Bartolini C., «*del Gervasio*», Riesen. - Medi - Zwerg. neri - Via Torno 77 - 61031 Bellocchi di Fano (Ps) - tel. (072) 854233.

Boari Alfiero, «*dell'Esinante*», Riesen. neri e pepe-sale - Via Salimbeni 17 - Iesi

Briuo Chellini M., «*del Tornese*», Schnauzer Medi pepe-sale - Via De Gasperi 8 - 20040 Carnate (Mi) - tel. (039) 674339.

Capomagi F., «*Illas*», Zwergschauzer pepe-sale - Via Fiorini 66 - Ancona - tel. (071) 44624.

Carlesso A., «*dei Sette Laghi*», Riesenschauzer e Zwerg. Neri - Fraz. Vegonno - Azzate (Va) - tel. (0332) 459005.

Carletti Gramoli M. C., «*dei Margravi*», Riesenschauzer neri e pepe-sale - Via per Reggio 69, Lemizzone - 42015 Correggio (Re) - tel. (0522) 696469.

Casali Lucilla, «*della Selva Fosca*», Giganti e nani - Via Ca' Vagnetto Domagnano - Repubblica San Marino - tel. 0541/676943

Cazzella F., «*di Torre Chianca*», Riesen n. - Via IV Novembre 4 - 63100 Lecce - tel. (0832) 353063/659089.

De Cola G., «*Maluda*», Schnauzer neri, pepe e sale, tre taglie - Via G. Micali 223 - 00124 Roma - tel. (06) 5650362.

Fabbri L., «*D'Surnacina*», Zwergschauzer ps. n. na. - Via Torri 373 - 48010 Mezzano (Ra) - tel. (0544) 443646.

Falconieri A., «*Papesatan*», Nani ps. - Via Macchie 31/8 - 70057 Palese (Ba) - tel. (080) 320404.

Ferrari F., «*Scedir*», Zwergschauzer nero-argento - Via Salvini 28 - Morore (Parma) - tel. (0521) 493008.

Galleni, «*di Semifonte*», Riesenschauzer pepe-sale - Via Semifonte 64 - Barberino Val d'Elsa (Fi) - tel. (055) 213866 - 8075160.

Gasco F., «*di Bredolo*», Schnauzer pepe-sale - Via San Bernolfo 53 - Mondovi - tel. (0174) 43519.

Guzzetti R., «*delle Ire Nere*», Riesenschauzer, Schnauzer neri - Cascina Restelli - Limido Comasco - tel. (031) 937787.

Koch M., «*del Prillo*», Schnauzer medi pepe-sale - 00191 Roma - Piazza S. Jacini 5 - tel. (06) 3290649. Allevamento: 00060 Formello (Roma) - tel. (06) 9088295.

Kunderfranco L., «*del Guidante*», Riesenschauzer, Zwerg neri - Via Monte della Torre 15 - 21020 Mornago (Va) - tel. (0331) 903563.

Marchello F., «*Taureg*», Riesenschauzer neri - Via Monte S. Calogero 22 - 90139 Palermo - tel. (091) 6886470.

Marietta G., «*dell'Ardesia*», Schnauzer medi pepe-sale - Str. com. Forni e Goffi 63/8 - Torino - tel. (011) 8999212.

Marino P., «*di Casa Irta*», Via Tascione 119 - Caserta - tel. (0823) 301647.

Mazzoli E., «*Del Castello di Barbarossa*», Riesenschauzer neri - Via Mandelli 7 - 22030 Montorfano (Co) - tel. (031) 200069.

Minelli G., «*di Dogolandia*», Zwerg pepe-sale - Via Montegrappa 54 - 43030 S. Michele Torre (Pr) 0521/831388

Montini N., «*dell'Alto Lazio*», Schnauzer medi neri - Villa Patrarca - 01020 Lubriano (Vt) - tel. (0761) 96066.

Moser V., «*dei Cirlitt*», Zwerg. ps. e na. - Via Mameli 210 - 16035 Rapallo - tel. (0185) 55121.

Muccioli V., «*dell'Aprusa*», Riesenschauzer neri - Via San Patrignano 141 - Ospidaletto di Rimini - tel. (0541) 759075.

Pancaldi D., «*Ussari Neri*», Riesen. neri - Via G. Pascoli, 178 - 41043 Formigine (Mo) - tel. (059) 238590 / 12,30-14,30 oppure 558062 19-21.

Parrino M., «*di Castel Lornano*», Riesenschauzer Neri - Via Repposi 1 - 00158 Roma - tel. (06) 4504809.

Pentenero G., «*Rufus*», Medi ps. - Strada Val Pattonera 21 - 10133 Torino - tel. (011) 6611193.

Pini Civa I., «*dei Demonj Grigi*», Riesen pepe-sale - Via Emilia 4 - Ponte Tarò (Parma) - tel. (0521) 61232.

Pozzi Tarlarini M., «*Malya*», Giganti, Medi, Nani - Via della Cereda 36 - 21100 Fogliaro (Va) - tel. (0332) 225183.

Rivolta S., «*dell'Alto Vir*», Zwergschauzer nero-argento - Via S. Rocco 24 - Gallarate - tel. (0331) 793587.

Rostagno L., «*della Val Chisone*», Schnauzer neri e pepe sale, medi, giganti - Via Rivoira di Mezzo - 10060 S. Secondo di Pinerolo (To) - tel. (0121) 500454.

Salomon A., «*della Bassa Pavese*», Riesenschauzer - Castello S. Alessio (Pavia) - tel. (0382) 94139.

Talia B., «*Alchemia*», Riesen. pepe-sale - Stradella Pirandello 37 - 41100 Modena - tel. (059) 342644.

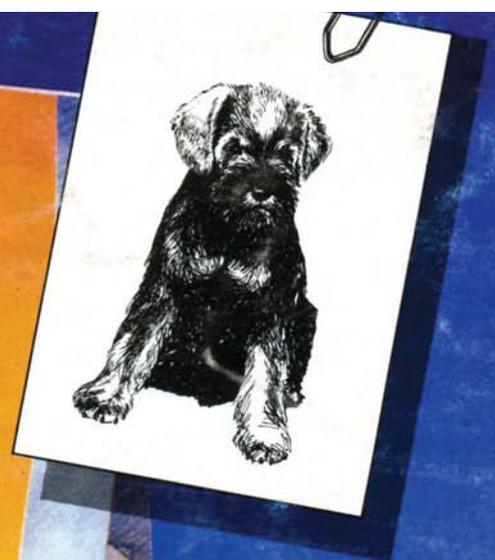
Talamo A., «*dei Moretti Napoletani*», Zwerg. neri - Via N. Ricciardi 1 - 80123 Napoli - tel. (081) 7690907.

Verde A.M., «*Hydargos*», Riesen. n. - Cascina pompa - Via Maghetto, 90 - 13053 Mongrando (Vc) - tel. (015) 666427.

Vestuti M., «*Harchanum*», Schnauzer pepe-sale - Viale F. Redi 143 - Firenze - tel. (055) 364158.

Widerhofer N., «*Nichi*», Zwergschauzer pepe-sale - Via Viganò 29 - 20042 Albiate - tel. (0362) 930382.

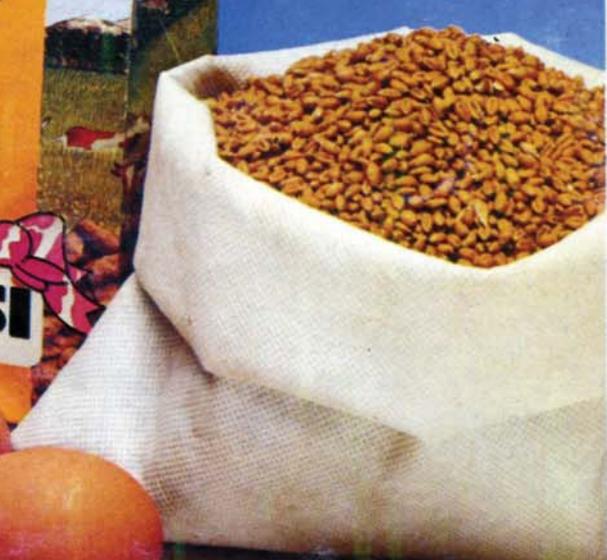
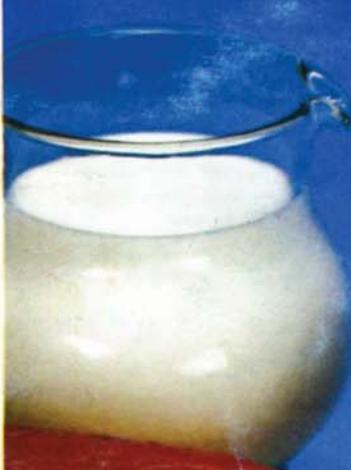
**L'ultimo nato
in casa dr. Sacchi**



**MANGIME
COMPLETO
ALTAMENTE
DIGERIBILE
PER CUCCIOLI**
dallo svezzamento ai 12 mesi



primi mesi
dr. Sacchi



primi mesi

BASTONCINI ALLA CARNE, CON PESCE, LATTE ED UOVO.
MANGIME COMPLETO ALTAMENTE DIGERIBILE PER CUCCIOLI
dallo svezzamento ai 12 mesi